

# “PROGETTARE PER TUTTI”

## **CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE**

*Sala Chierici Biblioteca Berio*

---

### **LEZIONE DI INQUADRAMENTO GENERALE**

---

**NICOLETTA CANE** - BUONGIORNO, BENVENUTI, QUESTA E' LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO “PROGETTARE PER TUTTI”, IN COLLABORAZIONE CON LA CONSULTA, L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, INGEGNERI, IL COLLEGIO DEI GEOMETRI, E CASALGRANDE PADANA E PROGETTIAMO AUTONOMIA. IL CORSO E' VOLTO AI DIPENDENTI COMUNALI, AGLI ARCHITETTI, INGEGNERI, AI GEOMETRI, AGLI STUDENTI, ALL'AZIENDA ASSER, E SPERIAMO CHE VI SIA DI GRANDE UTILITA', QUINDI CERCATE DI ESSERE IL PIU' INTERATTIVI POSSIBILE E “INTERFERIRE” CON LE NOSTRE RELAZIONI PER QUELLO CHE NON CAPITE PERCHE' L'AUSPICIO E' QUELLO DI FORNIRE IL MASSIMO DEGLI ELEMENTI PER PROGETTARE O RENDERE LA VITA PIU' FACILE A TUTTI. “A TUTTI” SI INTENDE TUTTI, QUINDI PROGETTARE PER TUTTI, NON STIAMO PROGETTANDO PER UNA CATEGORIA SPECIFICA, I DISABILI. NON SIAMO CONCENTRATI SU DISABILITA' PARTICOLARI. NOI SIAMO I FORNITORI DI TUTTO QUELLO CHE PROGETTEREMO, QUANDO FAREMO QUALCOSA CHE NON RISPONDERA' ALLA MASSIMA ACCESSIBILITA' NOI STESSI IMPATTEREMO CONTRO QUESTA COSA.

SALUTO L'ARCHITETTO MALASPINA CHE E' APPENA ARRIVATO E CHE INVITO AD ACCOMODARSI AL NOSTRO TAVOLO; VI PRESENTO L'AVVOCATO BET, ALLA MIA DESTRA, CHE FARA' UNA RELAZIONE, IL DOTTOR GIAMPIERO GRIFFO, COMPONENTE DEL CONSIGLIO MONDIALE DISABLE PEOPLES INTERNATIONAL-F.I.S.H, A CUI DIAMO LA PRECEDENZA IN QUANTO DEVE PRENDERE UN AEREO PER TORNARE A CASA. PORTO I SALUTI DELL'ASSESSORE FIORINI CHE NON HA POTUTO PARTECIPARE A CAUSA DI UN CONSIGLIO COMUNALE. VERRA' COMUNQUE DURANTE GLI ALTRI INCONTRI CHE CI SARANNO PER I CORSI, CHE SPERIAMO CHE SIANO DI VOSTRO GRADIMENTO E CHIARIMENTO. ABBIAMO RACCOLTO TUTTI I SUGGERIMENTI DATI NELL'ULTIMA EDIZIONE PER CUI LA PROVA PRATICA SI SVOLGERA' MARTEDI' PROSSIMO A DIFFERENZA DEGLI ALTRI ANNI CHE, INVECE, SI SVOLGEVA A META' CORSO.

ABBIAMO AGGIUNTO IL SERVIZIO DI STENOTIPIA E LIS, CHE IN QUESTO MOMENTO NON SONO DISPONIBILI PER DELLE PROBLEMATICHE TECNICHE, NEL SENSO CHE LA STENOTIPIA CHE ORA VEDETE COME SOTTOTITOLI, MENTRE INTERVERRANNO LE SLIDE DOVRA' ESSERE INTERROTTA PERCHE' SONO INCOMPATIBILI COME SISTEMI.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE, BUONA GIORNATA E GODETEVELA.

**ARCH. MALASPINA** - BUONGIORNO A TUTTI, VOLEVO RICORDARE CHE QUESTO CORSO E' APERTO A QUALSIASI DOMANDA, DUBBIO O QUESTIONE, NON ABBIATE TIMORE QUINDI DI ALZARE LA MANO E DI CHIEDERE LE COSE CHE NON VI SARANNO CHIARE. GRAZIE.

**GIAMPIERO GRIFFO:** BUONGIORNO A TUTTI. IO RINGRAZIO IL COMUNE DI GENOVA CHE MI HA INVITATO.

IL TIPO DI INTERVENTO CHE FARO' E' DI TIPO CULTURALE, ANCHE SE AVRA' UNA SERIE DI INDICAZIONI TECNICHE. IO SO CHE A LIVELLO UNIVERSITARIO NON C'E' FORMAZIONE CURRICULARE, ARCHITETTI, INGEGNERI, GEOMETRI, O CHI SI OCCUPA COMUNQUE DI COSTRUZIONE, NON RICEVE UNA FORMAZIONE DI BASE CHE L'AIUTEREBBE A MANEGGIARE IN MANIERA APPROPRIATA QUESTI STRUMENTI. QUINDI IL PROBLEMA DI BASE E' QUELLO DI DARE UNA FORMAZIONE CULTURALE: PERCHE' BISOGNA GARANTIRE QUESTA ACCESSIBILITA'? NORMALMENTE I PROGETTISTI USANO QUESTA STRUMENTAZIONE NORMATIVA DA UN PUNTO DI VISTA DI OBBLIGO TECNICO DOVE RISULTARE: FANNO LA PROGETTAZIONE POI ALL'IMPROVVISO SI RICORDANO CHE BISOGNA INTERVENIRE, ALLORA LE RAMPE VENGONO MESSE NEL POSTO PIU' COMODO AL PROGETTISTA, LE ORGANIZZAZIONI DEGLI SPAZI VENGONO CALCOLATI SULLA BASE DEI COSTI, NON C'E' QUELLO CHE SECONDO ME UN ARCHITETTO DOVREBBE AVERE E CHE NELLE FORMAZIONI DEGLI ALTRI PAESI ESISTE: PENSARE CHE QUELLA NORMATIVA HA UN SENSO E NELLO STESSO TEMPO VA INDIRIZZATA COME DISEGNO ARCHITETTONICO. SE PENSATE PER ESEMPIO A PALAZZI REALI O A SITUAZIONI DI VARIO TIPO, NON PER RAGIONI LEGATE ALL'ACCESSIBILITA', MA C'ERANO SOLUZIONI CHE ERANO ARCHITETTONICAMENTE ELEGANTI MA CHE RISPONDEVANO A QUESTIONI DI ACCESSIBILITA'. ALLORA DA QUESTO PUNTO DI VISTA, ACCOGLIENDO L'INVITO DEL COMUNE, IO PARLERO' DI QUALCOSA CHE HA A CHE VEDERE CON UN APPROCCIO PARADIGMATICO DIVERSO INTRODOTTO DALLE NAZIONI UNITE ATTRAVERSO UN RAPPORTO TRA ASSOCIAZIONI E NAZIONI UNITE. IO RAPPRESENTO UNA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE, TRA I LEADER, HA LE SUE SEDI IN TUTTO IL MONDO E E' RICONOSCIUTA COME UNO STATO CONSULTATIVO DA TANTE LE

ORGANIZZAZIONI. SONO RAPPRESENTANTE ITALIA PRESSO L'ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA EUROPEA RICONOSCIUTA DALLA COMMISSIONE EUROPEA. VI PARLERO' DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA', LA CONVENZIONE E' UNA LEGGE MONDIALE CHE VIENE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE E POI RATIFICATA DAI PAESI. L'ITALIA L'HA RATIFICATA NEL 2009, L'UNIONE EUROPEA NEL 2011, IL CHE SIGNIFICA, ALMENO PER QUELLO CHE RIGUARDA L'ITALIA, CHE IL QUADRO NORMATIVO DI VINCOLO DI QUESTA LEGGE E' OPERATIVO SIA DAL PUNTO DI VISTA NAZIONALE SIA DAL PUNTO DI VISTA DEI RAPPORTI CON IL NUMERO DI UTENTI. LA CONVENZIONE E' STATA SCRITTA CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA', E' STATA LA CONVENZIONE PIU' RAPIDA E NELLO STESSO TEMPO SONO 5 ANNI CHE E' STATA REALIZZATA, HA IL PIU' VASTO NUMERO DI RATIFICHE E ACCESSIONI DI CONVENZIONI DELLE NAZIONI UNITE. SIAMO ORMAI AL 77% DEI PAESI MEMBRI DELLE NAZIONI UNITE CHE HANNO RATIFICATO, IN EUROPA SONO 25 SU 28 I PAESI CHE L'HANNO RATIFICATO, IL QUADRO NORMATIVO E' PRECISO. E' UNO STANDARD INTERNAZIONALE CHE INTERAGISCE CON LE NORME NAZIONALI E CHE DA' UNO STANDARD DIVERSO RISPETTO A QUELLO CHE VIENE CONSIDERATO L'APPROCCIO CULTURALE ALLA MOBILITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'. E' IL MASSIMO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI, PENSATE LE CONVENZIONI INTERNAZIONALI SUI DIRITTI UMANI, QUESTA E' UNA DELLE 8 CONVENZIONI DELLE NAZIONI UNITE, SONO APPROVATE ALL'UNANIMITA' E VENGONO RATIFICATE DAGLI STATI CHE DECIDONO DI FARLO CON UN IMPEGNO CHE, OLTRE A ESSERE VINCOLANTE DAL PUNTO DI VISTA LEGALE, E' SOPRATTUTTO MORALE PERCHE' SCATTA UN MECCANISMO DAL PUNTO DI VISTA DIVERSO. CHI NON VUOLE ESSERE CONDANNATO PER IL NON RISPETTO DEI DIRITTI UMANI? IL TEMA E' TRASFERITO IN UN AMBITO CULTURALE MOLTO DIVERSO. LA CONVENZIONE DA' IL RICONOSCIMENTO DEI BISOGNI E QUINDI

DEI DIRITTI, NOI SIAMO SEMPRE STATI RICONOSCIUTI PORTATORI DEI BISOGNI, MA I BISOGNI POI NON HANNO LA STESSA VALENZA DEI DIRITTI. QUINDI IL BISOGNO SI PUO' ELUDERE, SI PUO' DIRE: NON CI SONO I SOLDI, MA IL DIRITTO E' GIA' DIVERSO E QUESTO AMBITO E' PERCHE' LE PERSONE RICEVONO UNO STIGMA NEGATIVO A SECONDA DI DETERMINATE CARATTERISTICHE. LA SOSTANZA DELLA CONVENZIONE, OLTRE ALLE TUTELE DI CUI PARLEREMO, E' CHE QUESTE PERSONE SONO PARTE DELLA SOCIETA'. SEMBRA UN PARADOSSO DIRLO COSI', IN REALTA' SE CI PENSATE UN ATTIMO QUESTA PARTE DELLA SOCIETA' PER MOLTI ANNI E' STATA RELEGATA E CANCELLATA IN ISTITUTI, STRUTTURE SPECIALI E FAMIGLIA E QUANDO ENTRAVA LA SOCIETA' L'ATTENZIONE RIMANEVA CONCENTRATA SULLA PARTE MEDICA E ASSISTENZIALE, GLI ALTRI DIRITTI SOLO DI RECENTE HANNO INIZIATO A ESSERE ACCETTATI E QUINDI SU DI NOI NON SI INVESTIVA, ERAVAMO UN PESO, NON ERAVAMO CITTADINI. LA CONDIZIONE RIGUARDA UN MILIARDO DI PERSONE NEL MONDO, SIAMO AL 15% DELLA POPOLAZIONE TOTALE, SONO DATI DELL'OMS, IL CHE SIGNIFICA CHE NON E' PROPRIO UNA MINORANZA DI POCO CONTO. LA GRAN PARTE DI QUESTE PERSONE VIVE NEI PAESI IN CERCA DI SVILUPPO E RICEVE QUASI NULLA, COME SERVIZI, COME SOSTEGNO, NON CI SONO WELFARE, NON C'E' ATTENZIONE, SULL'ACCESSIBILITA' ANCORA MENO, QUI POTETE VEDERE DEI VILLAGGI DOVE E' DIFFICILE PARLARE DI ACCESSIBILITA' NEL SENSO DI UNA COSTRUZIONE, LI' ANDREBBE MEGLIO UNA ACCESSIBILITA' NATURALE CHE QUI NON ABBIAMO IL TEMPO DI APPROFONDIRE. QUESTE PERSONE SONO CANCELLATE PERCHE' NON FANNO A SCUOLA, NON RICEVONO NEMMENO UNA EDUCAZIONE NORMALE, E PER IL LAVORO SIAMO LONTANI, TENETE PRESENTE CHE L'ITALIA NON STA LONTANA DAL 90% DI DISOCCUPAZIONE PER LE PERSONE CON DISABILITA', IN EUROPA SONO 80 I MILIONI DI PERSONE QUINDI VEDETE COME I DATI SECONDO LA COMMISSIONE EUROPEA SONO IL 16% LE

PERSONE, IL CHE SIGNIFICA CHE LA SOPRAVVIVENZA E' DIVERSA RISPETTO AI PAESI IN CERCA DI SVILUPPO E LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE VIVE IN AMBIENTI EVOLUTI CON SISTEMI DI PROTEZIONE DIVERSI DA QUEGLI ALTRI. MA ANCHE IN EUROPA VIVIAMO LA DISCRIMINAZIONE: IL 60% DEI BAMBINI CON DISABILITA' FREQUENTA CLASSI SPECIALI O SCUOLE DIFFERENZIATE, STIAMO PARLANDO DELL'EUROPA A 28. NOI SIAMO CITTADINI EUROPEI MA CI MANCA UNA CARATTERISTICA: QUELLA DI POTERSI MUOVERE IN LIBERTA' NELL'AMBITO DEI 28 PAESI MEMBRI SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA MOBILITA' CHIAMIAMOLA COSI' DI TRASPORTO, ABBIAMO DEI SERVIZI, LO VEDREMO, CHE SIAMO RIUSCITI A COSTRUIRE, MA SOSTANZIALMENTE SE UNO DALL'ITALIA DEVE ANDARE IN GERMANIA, DEVE TROVARE CASA, DEVE CAMBIARE IL REGIME PERCHE' I WELFARE SONO NAZIONALI E PER GODERE DEI BENEFICI IN GERMANIA DEVONO ESSERE SOTTOPOSTO A VISITA. QUESTA E' LA COMPLESSITA' DI QUESTA SITUAZIONE. IL TEMA FONDAMENTALE E' CHE LA DISABILITA', CHE VIENE SPESSO INCLUSA IN AMBIENTI TECNICI PROFESSIONALI DI SPECIALISMI, DICIAMO, ANCHE VOI PER FARE UN CORSO SULL'AMBITO DELL'ACCESSIBILITA' DOVETE FARE DEI MASTER CHE SI FANNO A ROMA O A VENEZIA, MA NON E' UNA QUESTIONE DI SPECIALISTI, E' UNA QUESTIONE DI COMPETENZE, DEVONO AVERE TUTTI QUELLI CHE IN UN MODO O NELL'ALTRO INTERAGISCONO CON I NOSTRI DIRITTI. QUINDI IL TEMA RIGUARDA GLI AVVOCATI, I GIUDICI, IL TEMA RIGUARDA CHI SI OCCUPA DI RICERCA, CHI SI OCCUPA DI DEMOGRAFIA, CHI SI OCCUPA DI ATTIVITA' CHE SEMBRANO LONTANE IN CUI NOI POSSIAMO RICADERE, QUINDI ANCHE SUL TEMA DELL'ACCESSIBILITA'. QUINDI E' UN PROBLEMA PRIMA DI TUTTO POLITICO E CULTURALE. QUESTI DI CUI ALLA SLIDE SONO I PRINCIPI CHE SONO NELLA CONVENZIONE: NON TROVERETE MALATTIE, INCAPACITA', INVALIDITA'. PERCHE' NON E' QUESTO IL TEMA. IL TEMA E' CHE QUESTE PERSONE, COME TUTTI VOI, DEVONO POTERE GODERE DELLA

DIGNITA', DELL'AUTONOMIA, DELL'INDIPENDENZA, LA NON DISCRIMINAZIONE, DELLE PARI OPPORTUNITA', DELL'EGUAGLIANZA DI MAGGIORE, DEL RISPETTO PER LA DIFFERENZA, ETC. ETC., QUINDI ALL'ACCESSIBILITA'. QUINDI VEDETE CHE GIA' L'APPROCCIO CULTURALE E' COMPLETAMENTE DIVERSO, STIAMO PARLANDO DI PERSONE CHE DEVONO GODERE DEI DIRITTI UMANI E QUESTI DIRITTI UMANI DEVONO ESSERE CONIUGATI IN TUTTI GLI AMBITI: NELL'AMBITO ANCHE DELLA SALUTE, PER ESEMPIO, AVERE ACCESSO AGLI STESSI SERVIZI A CUI HANNO ACCESSO GLI ALTRI NON E' SEMPRE FACILE, NON SOLO DAL PUNTO DI VISTA DELL'ACCESSIBILITA'. PENSATE CHE A ROMA UNA RICERCA DI QUALCHE TEMPO FA HA FATTO EMERGERE CHE I CONSULTORI FAMILIARI NON SONO ACCESSIBILI, CE N'E' UNO SOLO E SICCOME UN CONSULTORIO FAMILIARE GESTITO DA ASSOCIAZIONI CATTOLICHE, LI' NON SI PUO' ABORTIRE. QUINDI VEDETE CHE QUINDI SOLO PENSARE A UNA LIMITAZIONE DI QUESTO TIPO PRODUCE IMMEDIATAMENTE IL FATTO CHE IO NON POSSA SCEGLIERE COME GLI ALTRI DOVE ANDARE MA SONO COSTRETTO A SCEGLIERE SULLA BASE DI ALCUNI ELEMENTI CHE RESTRINGONO IN MANIERA SOSTANZIALE LA MIA POSSIBILITA' DI SCELTA. I CONCETTI DI BASE SONO DUE: PARITA', QUINDI EGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA', E NON DISCRIMINAZIONE. SONO CONCETTI NUOVI RISPETTO ALLE PERSONE CON DISABILITA', NEL SENSO CHE PER EGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA' SI PENSA AL GENERE, IN REALTA' SE IO HO EGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA' PERCHE' POSSO ACCEDERE A QUESTO PALCO, VUOLE DIRE CHE NON SONO SOLO STUDENTE MA POSSO ESSERE PROFESSORE. SE ANDATE NELLE UNIVERSITA' CHE IO FREQUENTO, DOVE FACCIO LEZIONI, UN BUON 70% NON PENSA COSI'. L'ALTRO ELEMENTO E' DELLA NON DISCRIMINAZIONE, TRATTAMENTI DIFFERENTI SENZA DISCRIMINAZIONE. VEDIAMO DI ENTRARE NEL MERITO: IO USO SPESSO QUESTA FOTO DI CUI ALLA SLIDE PERCHE' LA CONVENZIONE E' LA STESSA MA CAMBIANO

GLI OCCHIALI CHE LA GUARDANO. QUESTA FOTO PARLA DI UNA SIGNORA CHE INCONTRA UNA RAMPA DI SCALE E NON PUO' SUPERARLE DA SOLA. NELLA LOGICA E CULTURA PREVALENTE QUESTO SIGNIFICA: POVERINA, NON CAMMINA, C'E' BISOGNO DI QUALCUNO CHE L'AIUTA. LEI NON HA L'ASSISTENTE PERSONALE, E' AIUTATA DA TRE PERSONE CHE NEMMENO NOI CONOSCIAMO, SONO DEI VIGILANTI CHE SONO LA' E CHE SI SONO PRESTATI. IN REALTA' QUESTA SIGNORA, COME NELL'ACCEZIONE DELLA CONVENZIONE, STA SUBENDO UNA VIOLENZA, POTETE VEDERE CHE I VIGILANTI HANNO UNA PISTOLA E UN BASTONE, LA SIGNORA E' PREOCCUPATA PERCHE' CHI USA UNA CARROZZINA SA CHE LA CARROZZINA SE PRESA MALE SI SMONTA E QUINDI SI PUO' CADERE, MA SOPRATTUTTO E' COLPITA LA DIGNITA' DI QUESTA SIGNORA PERCHE' QUESTA SIGNORA STA ANDANDO A LAVORO. CHI DI VOI VA A LAVORO E VIENE PRESA IN BRACCIO ALZI LA MANO. VEDETE CHE IL TEMA E' UNA RIFORMULAZIONE DI UNA SITUAZIONE CHE E' LA STESSA DI PRIMA MA E' LETTA IN MANIERA DIFFERENTE. IN QUESTA SLIDE POTETE VEDERE ALCUNI DATI STATISTICI PER FARVI CAPIRE IL SENSO DELLA DISCRIMINAZIONE CHE SI MISURA NELLA COMPARAZIONE, NEL MERCATO ORDINARIO ATTUALMENTE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE GENERALE IN ITALIA E' IL 12, 8%, ULTIMI DATI ISTAT, PER LE PERSONE CON DISABILITA' E' SUPERIORE ALL'85%. VOI PRENDETE UN TRENO, COMPRATE IL BIGLIETTO, ARRIVATE ALL'ULTIMO MINUTO, POTETE PRENDERE IL TRENO DI CORSA E SCENDERE DOVE VOLETE. IO POSSO PRENDERE IL TRENO PRENOTANDO, ARRIVANDO 40 MINUTI PRIMA, E POSSO SCENDERE SU 2400 STAZIONI SOLO SU 2400, EPPURE FACCIO PARTE DELLA VOSTRA SOCIETA', MA IL TEMA DIVENTA ESSENZIALE QUI CHE NON E' IL PROBLEMA DI GARANTIRE QUALCHE POSTO MA LE STESSE OPPORTUNITA' ALLE ALTRE PERSONE. ORA SICCOME PER MOLTI SECOLI CI SI E' DIMENTICATI DI NOI, IL PERCORSO SARA' PIU' LUNGO, BISOGNA ARRIVARE AI TRENI E AI VAGONI, PER NOI

CE NE SONO SOLO DUE DI VAGONI, NOI ABBIAMO FATTO INTRODURRE L'ASCENSORE INCORPORATO SUI TRENI E TRENITALIA NON LO METTE IN FUNZIONE, C'E' UNA RESISTENZA CULTURALE A CAPIRE LA NOSTRA SITUAZIONE, MA SE PENSIAMO A ALTRI ELEMENTI CHIARISSIMI SONO IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, QUESTA E' LA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'. NON E' CHE IO NON POSSO FARE, MA LA SOCIETA' NON MI GARANTISCE LA STESSA PARTECIPAZIONE CHE GARANTISCE AGLI ALTRI, SE VOI PROGETTATE UN MANUFATTO DI QUALSIASI TIPO, VIOLATE I MIEI DIRITTI UMANI. LA CONVENZIONE RIFORMULARE CULTURALMENTE GLI APPROCCI E DA' UNA LETTURA COMPLETAMENTE DIVERSA. SE ANDIAMO A VEDERE LA DISCRIMINAZIONE SULLA BASE DELLA DISABILITA' VEDIAMO CHE E' MOLTO SFACCETTATA, IN ITALIA SI PENSA ALLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE E QUELLA FEMMINILE, MA SULLA DISABILITA' NON SI PENSA DI DISCRIMINAZIONE. NELLA DISTINZIONE SI PARLA DELLA ESCLUSIONE O RESTITUZIONE SULLA BASE DELLA DISABILITA' CHE ABBA LO SCOPO O L'EFFETTO DI PREGIUDICARE O ANNULLARE IL RICONOSCIMENTO, IL GODIMENTO E L'ESERCIZIO, SU BASE DI EGUAGLIANZA CON GLI ALTRI, SE PER ESEMPIO IO VADO IN UN COMUNE DOVE E' ACCESSIBILE SOLO IL PIANO TERRA, PRATICAMENTE IO NON POSSO ACCEDERE A TUTTI I SERVIZI. MA NON E' SOLO UNA QUESTIONE DI ACCESSO, E' ANCHE UNA QUESTIONE DI FRUIBILITA'. SI PARLA NELLA CONVENZIONE "ABBA LO SCOPO O L'EFFETTO", NEL SENSO CHE SE IO PARTECIPO A UN CONCORSO E LI' MI SI DICE: NOI NON VOGLIAMO UNA PERSONA CON DISABILITA', IMMEDIATAMENTE C'E' UNA DISCRIMINAZIONE DIRETTA. MA SE IO LO FACCIO AL TERZO PIANO SENZA ASCENSORE E' UNA DISCRIMINAZIONE INDIRETTA, QUINDI L'EFFETTO, QUINDI E' CONSAPEVOLE E INCONSAPEVOLE LA VIOLAZIONE E MOLTO SPESSO E' PIU' CONSAPEVOLE CHE INCONSAPEVOLE, E IN QUESTA INCONSAPEVOLEZZA C'E' IGNORANZA, CIOE' NON CONOSCENZA DEL SIGNIFICATO

DI UNA AZIONE, DI UN COMPORTAMENTO. E' EVIDENTE CHE QUESTA SITUAZIONE E' CULTURALMENTE NUOVA E APPLICATA ALL'ACCESSIBILITA' E' COMPLETAMENTE DIVERSA. IO VEDO QUALCHE FACCIA TRA DI VOI: MA COME NON CI PARLA DELLE NORME? DI QUESTO PARLERA' L'AVVOCATO, IO PARLO DEL SENSO DELLE NORME CHE E' ESATTAMENTE L'APPROCCIO CULTURALE CHE DEVE AVERE CHI HA UNA PROFESSIONE E COSTRUISCE DELLE COSE. RICORDO TANTI ANNI FA A NAPOLI DOVE SI STAVA COSTRUENDO IL CENTRO DIREZIONALE E NOI ASSOCIAZIONE ANDAMMO A PARLARE CON IL PROGETTISTA CAPO, CHE ERA ENZO TANGE, UN GRANDE ARCHITETTO GIAPPONESE E QUANDO NOI PARLAMMO DI ACCESSIBILITA', LUI CI RISPOSE: IO SONO UN ARCHITETTO, POSSO NON PENSARE ALLE PERSONE? VEDETE CHE IL TEMA CULTURALE E' FONDAMENTALE PERCHE' UN ARCHITETTO, UN INGEGNERE, NON SOLO COSTRUISCE UN'OPERA MA PENSA ALLE PERSONE E PENSA ALLE PERSONE CHE QUELL'OPERA DEVONO IN QUALCHE MODO VIVERLA E FRUIRLA, E LA DISCRIMINAZIONE E' ANCHE IL RIFIUTO DI UN ACCOMODAMENTO, CIOE' DI UNA RISPOSTA A QUEL TEMA. PENSATE A UN EDIFICIO PUBBLICO INACCESSIBILE, BISOGNA INTERVENIRE E SI INTERVIENE CON UN ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE, CON UNA SOLUZIONE: NOI USIAMO IL TERMINE ACCOMODAMENTO PERCHE' E' UNA SOLUZIONE PRATICA A UN PROBLEMA DI IMPEDIMENTO, DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI E E' RAGIONEVOLE A SECONDA DEL PAESE IN CUI SI SVILUPPA. LE DONNE SONO PIU' SOGGETTE A DISCRIMINAZIONE E A MANCANZA DI PARI OPPORTUNITA' PERCHE' ASSOMMANO ALLA CARATTERISTICA DICIAMO TRADIZIONALE DI SESSO QUELLA DELLA DISABILITA', TANTO E' VERO CHE NELLA CONVENZIONE C'E' UN PUNTO SPECIFICO, MA QUESTO PUNTO SPECIFICO E' PERCHE' NELLA REALTA' LE DONNE VIVONO UNA MULTI- DISCRIMINAZIONE. QUESTI DATI CHE VI DO (NON SO SE TRA DI VOI C'E' QUALCUNO CHE VEDE MALE O NON VEDE)...

**Arch. MALASPINA** - CHE VEDE MALE SI', PERCHE' GENTE CON GLI OCCHIALI CE N'E'.

**GIAMPIERO GRIFFO** - DICO QUESTO PERCHE' ALTRIMENTI DOVREI LEGGERVI TUTTA LA MIA PRESENTAZIONE, QUESTO E' UN TEMA DI ACCESSIBILITA', PERCHE' NEL MOMENTO IN CUI CI SONO PERSONE CHE HANNO DETERMINATE CARATTERISTICHE DEBBO GARANTIRE ACCESSIBILITA' ANCHE A QUELLE PERSONE. VEDETE CHE IL TEMA DEI DIRITTI UMANI HA UN'ALTRA SFACCETTATURA: SE IO DEVO ATTREZZARE TUTTI I TRENI DI ITALIA E TUTTE LE STAZIONI CI VORRANNO DEI SOLDI, NON E' IPOTIZZABILE CHE LA SERA PER LA MATTINA IO ABBAIA LE STESSE OPPORTUNITA' DEGLI ALTRI, MA SECONDO LA LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE, LA SECONDA PARTE IN GIALLO DELLA SLIDE, I DIRITTI UMANI SI APPLICANO SUBITO, C'E' UN DIRITTO SOGGETTIVO PERFETTO PER CUI QUANDO VADO DAVANTI A UN TRIBUNALE E RIVENDICO, TESTIMONIANDOLO APPROPRIATAMENTE, CHE SONO STATI VIOLATI I MIEI DIRITTI UMANI, QUELLI SONO IMMEDIATAMENTE. PER CUI SE IO VIAGGIO SU TRENITALIA DEVO DIRE: TU NON MI FAI ARRIVARE IN QUELLE STAZIONI? TI DENUNCIO E QUINDI POTREI VINCERE LA GARA, MA INDIVIDUALMENTE. IL TEMA E' STATO AFFRONTATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE, QUINDI VEDETE CHE VI RIGUARDA PERCHE' DICE: TUTTA LA NORMATIVA ITALIANA DEVE ESSERE RILETTA ALLA LUCE DELLA CONVENZIONE, UNA SENTENZA DEL 2010, QUINDI ANCHE LA NORMATIVA SULLE RIMOZIONI DELLE BARRIERE, SULLA PREVENZIONE DELLE BARRIERE E COSI' VIA. IL TEMA DIVENTA UN VOSTRO STANDARD PROFESSIONALE. LA SECONDA LEZIONE DELL'ARTICOLO 5 E' LEGATA ALL'EGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA'. C'E' UNA DEFINIZIONE DELLE NAZIONI UNITE CHE VI RIPORTO, POI CON GLI ORGANIZZATORI SIA LE SLIDE E TUTTO IL RESTO, AVRETE LE DISPENSE, PERO' IL PRIMO PROBLEMA

DELL'EGUAGLIANZA E L'OPPORTUNITA' E' CHE LA SOCIETA' DEVE ESSERE ACCESSIBILE A TUTTI. E QUI NON COMMENTO, PERO' DIVERSI AMBIENTI: SOCIETA', ATTIVITA', INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE, NON E' SOLO IL FATTO DI COSTRUIRE UN PALAZZO, MA IO VOGLIO AVERE ACCESSO AL TIPO WEB, VOGLIO POTERE CONSULTARE UNA DOCUMENTAZIONE. IO LAVORO COME ESPERTO PER LA COMMISSIONE EUROPEA DI RECENTE MI E' STATO CHIESTO SE LE CARTELLE CLINICHE DIGITALIZZATE SONO ACCESSIBILI E HO DOVUTO DIRE DI NO PERCHE' LE DIGITALIZZAZIONI CHE VENGONO FATTE IN PDF, NELLA GRAN PARTE DEI CASI NON PERMETTONO A UN CIECO DI LEGGERE. VEDETE CHE IL TEMA E' MOLTO PIU' COMPLESSO E DA' UNA VALENZA ALL'INTERNO DI TUTTE LE DIMENSIONI. IL SECONDO ELEMENTO E' CHE I DIRITTI DI OGNUNO, IL TESTO E' DEL 93, E' STATO APPROVATO 13 ANNI PRIMA DELLA CONVENZIONE, HANNO LA STESSA IMPORTANZA DEGLI ALTRI E LE RISORSE VANNO SPESE NELLA STESSA DIREZIONE PER TUTTI. IL COMUNE DI GENOVA SPENDE IL 15% DEL PROPRIO BILANCIO IN DIREZIONE DEI DIRITTI ALLE PERSONE CON DISABILITA'? IN PIU', SICCOME E' UN COMUNE CON UNA POPOLAZIONE CHE INVECCHIA, FORSE E' ANCORA DI PIU' LA PERCENTUALE QUA. IL TEMA HA A CHE VEDERE CON UNA NUOVA VISIONE DI UTILIZZO DELLE RISORSE, NON PIU' SANITARIE E ASSISTENZA, MA IN TUTTI GLI AMBITI. DALL'ALTRO LATO IN ITALIA QUESTO E' GIA' PIU' FACILE PENSARE DI DOVERE RIMANERE NEGLI STESSI LUOGHI DOVE SONO GLI ALTRI, QUINDI NEI SERVIZI, NELLE SCUOLE, DEI LUOGHI DI LAVORO, MA ANCHE SUI TRENI. IN SVEZIA SUI TRENI C'E' LO SCOMPARTIMENTO PER I DISABILI SENZA ASSISTENTE PERSONALE, CERTI APPROCCI HANNO A CHE VEDERE CON LE PROGETTAZIONI. NEL MOMENTO IN CUI CI SONO DEI DOVERI DOVREBBERO ESSERE COLLEGATI AI DIRITTI, IO ME LI VOGLIO ASSUMERE MA GIA' MI SI CHIEDONO DOVERI SENZA CHIEDERE I DIRITTI. PENSATE AL TAGLIO DEL WELFARE, AI COSTI DEL SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE, CI SONO

CONTRADDIZIONI ETICHE E ANCHE FONDAMENTALI IN QUESTO SENSO. LE NAZIONI UNITE DICONO: LA DISABILITA' E' CAUSA E EFFETTO DELLA POVERTA', C'E' UNA POVERTA' ECONOMICA CHE E' QUELLA CHE CONOSCIAMO, LA PIU' DIFFUSA, QUELLA PER MANCANZA DI RISORSE, IN MOLTI PAESI POVERI SIGNIFICA MALNUTRIZIONE, DEGRADO SANITARIO E SOCIALE, MA SE PENSATE ALL'IMPOVERIMENTO CHE STA VIVENDO LA SOCIETA' ITALIANA, QUESTE PERSONE SONO PIU' IMPOVERITE DEGLI ALTRI PERCHE' VIVONO UNA POVERTA' PER IMPOVERIMENTO SOCIALE. IO NON POSSO PRENDERE UN AUTOBUS? SONO IMPOVERITO. NON POSSO ENTRARE IN UN SERVIZIO O ACCEDERE A UNA INFORMAZIONE? SONO IMPOVERITO E QUESTO IMPOVERIMENTO SOCIALE NON DERIVA SOLO DALLE BARRIERE MA DALLO STIGMA. PENSATE A UN IMPRENDITORE MEDIO ITALIANO CHE HA LA TERZA MEDIA, QUANDO PENSA CHE DEVE PRENDERE UN DISABILE AL 100%, C'E' UNA BARRIERA PER L'IMPRENDITORE, E LO STATO E' CONTRADDITTORIO PERCHE' MI ASSEGNA IL 100% E NON DOVREI FARE NIENTE E IO SONO RESPONSABILE DI UNA SEZIONE DELLA BIBLIOTECA DI NAPOLI. PER CUI I MECCANISMI DI PRESENTAZIONE DI CHI SONO IO DOVREBBERO CAMBIARE E ESSERE AGGIORNATI. LE DUE POVERTA', NEL CASO DELLA PERSONA CON DISABILITA' O DELLA FAMIGLIA DOVE VIVE, SI MOLTIPLICANO, SOMMANO, E A VOLTE SONO ESPONENZIALI E PRODUCONO ESCLUSIONE SOCIALE E ABBASSAMENTO DEL RICONOSCIMENTO SOCIALE DEL MIO ESSERE PARTE DELLA SOCIETA'. UNA RICERCA FATTA NEL REGNO UNITO HA FATTO EMERGERE CHE UNA FAMIGLIA CHE HA ALL'INTERNO UNA PERSONA CON DISABILITA' HA LA PROBABILITA' DI DIVENTARE POVERA PIU' DELL'ALTRA E ANCHE I SERVIZI CHE VENGONO OFFERTI, SPESSO CENTRATI SU ATTIVITA' SANITARIE E SU ATTIVITA' SOCIALI, LADDOVE ESISTONO, PENSATE AL GAP TRA IL NORD E IL SUD, SONO COSI' POVERI CHE NON MI RISPONDONO, IN ITALIA NON ESISTE UNA LEGGE SU CHI E' INDIPENDENTE, VOI LO

SIETE SUI VINCOLI CONSENTITI TRA RISORSE E SCELTE, EPPURE IN ITALIA NEI SERVIZI SOLO POCHE REGIONI GARANTISCONO, NON C'E' UNA LEGGE NAZIONALE. NEI PAESI DOVE SI E' IN TRANSIZIONE, COME NELL'EUROPA DELL'EST, IN QUEI PAESI DOVE I SISTEMI ERANO DI TIPO PROTETTIVO, VIVEVAMO NEGLI ISTITUTI, POTETE LEGGERE "NERO SU BIANCO" UN LIBRO CHE SPIEGA ESATTAMENTE COME GLI ISTITUTI SCEGLIEVANO CHI FARE VIVERE, IN QUESTE SITUAZIONI IL WELFARE E' UNA GABBIA, E' UN IMPEDIMENTO AI NOSTRI DIRITTI UMANI E QUESTO IMPOVERISCE GLI OPERATORI. NON PENSATE CHE SOLO GLI ARCHITETTI HANNO BISOGNO DI CORSI DI FORMAZIONE DI QUESTO TIPO, GLI STESSI ARCHITETTI E OPERATORI SANITARI DOVREBBERO ESSERE FORMATI SU QUESTE TEMATICHE, COME BASE. PENSATE A UNA PERSONA CON DISABILITA' INTELLETTIVA, SE PERDE LA FAMIGLIA (IN ITALIA IL NUMERO E' DISCRETO), L'UNICA SOLUZIONE E' UNA ISTITUZIONALIZZAZIONE. E' LO STESSO TRATTAMENTO A CUI VIENE SOTTOPOSTA UN'ALTRA PERSONA? NO. E' VERO CHE CI SONO I MICROISTITUTI E LE MICROSOLUZIONI, MA SIAMO IN ITALIA CON ISTITUTI A 600 POSTI LETTO, QUINDI NON E' UNA COSA COSI' SEMPLICE. IN EUROPA SIAMO A MEZZO MILIONE DI PERSONE CON DISABILITA' CHE VIVONO NEI MEGA ISTITUTI, SONO UN MILIONE E 200 MILA QUELLI CHE VIVONO NEL COMPLESSIVO, ANCHE QUELLI PIU' PICCOLI, SIGNIFICA CHE QUESTE PERSONE DALLA SERA ALLA MATTINA PERDONO LA FAMIGLIA E VENGONO MESSI NELL'ISTITUTO, CHE E' UN LUOGO MASSIFICANTE, CANCELLANTE DELLE LIBERTA' INDIVIDUALI IN CUI LE PERSONE SPESSO CONDUCONO VITE SENZA SENSO. L'APPROCCIO CULTURALE E' CHE BISOGNA PASSARE DA UN MODELLO MEDICO DELLA DISABILITA' CHE E' ANCORA QUELLO PREVALENTE, IN ITALIA, CHE CI VEDE MALATI, IO SONO STATO COLPITO DALLA POLIOMELITE A UN ANNO, OGGI NE HO 62 E PER 62 ANNI NON SONO STATO MALATO, MA MI DICONO: HAI PERSO DELLE FUNZIONI PERO'. E ALLORA? NON SONO

MALATO E LA MIA INABILITA' DIPENDE NON DALLA CONDIZIONE SOGGETTIVA MA DA UNA SERIE DI FATTORI. PER ESEMPIO QUESTA MATTINA SONO ANDATO A VEDERE UNA MOSTRA, E LA PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA MI HA CREATO PROBLEMI, EPPURE LE PAVIMENTAZIONI SI POSSONO ADEGUARE E FARE SPERIMENTAZIONI DI UN CERTO TIPO. DIETRO L'ACCESSO A PALAZZO DUCALE C'E' LA PAVIMENTAZIONE VECCHIA CHE PER ME E' UNA GRANDE COMPLICAZIONE. ALLORA VEDETE CHE IL TEMA E': NON E' CHE IO SONO MALATO E DEVO ESSERE CURATO, IO SONO STABILIZZATO, CON LA POLI NON SI PUO' FARE MEGLIO, MI HANNO OPERATO, HO SUBITO VARIE OPERAZIONI, MI MOVEVO CON LE STAMPALLE E CON LA CARROZZINA (DICIAMO CHE ERO UN BISEX), E A UN CERTO PUNTO SICCOME LE ANCHE SORREGGONO IL CORPO, IO MI SONO ROTTO LE ANCHE E SONO TORNATO IN CARROZZINA E QUINDI ANCORA PEGGIO DI PIU'. QUINDI IL MODELLO MEDICO NON FUNZIONA E PRODUCE LO STIGMA DI CUI PARLAVO PRIMA, SE QUALCUNO ENTRA QUI DENTRO E SI DOMANDA: CHI E' IL DIVERSO? IO SONO IL PRIMO DELLA LISTA, POI SI PUO' ENTRARE NEL MERITO DI CHI HA GLI OCCHIALI E LA PELLE DI UN CERTO TIPO, PERO' LO STIGMA MI COLPISCE E MI IMPEDISCE DI ESSERE VISTO NELLA MANIERA ORDINARIA DI OGNUNO DI VOI E HA UNA SERIE DI CONSEGUENZE SU TUTTO L'ARCO DELLA MIA VITA. IL MODELLO CHE INTRODUCE INVECE LA CONVENZIONE E' UN MODELLO BIOPSIOSOCIALE BASATO SUL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI: IO SONO UN CITTADINO COME TUTTI GLI ALTRI, HO DETERMINATE CARATTERISTICHE MA QUESTO NON INFICIA I MIEI DIRITTI CHE VANNO CONIUGATI IN UNA MANIERA APPROPRIATA PER DARE RISPOSTE ALLA POSSIBILITA' DI PARTECIPARE COME GLI ALTRI. E NON E' SOLO UNA PARTE DELLA SOCIETA' CHE SI OCCUPA DI ME, MA E' TUTTA LA SOCIETA' CHE E' RESPONSABILE DI GARANTIRE I MIEI DIRITTI UMANI. QUESTA E' LA DEFINIZIONE USATA DALLA CONVENZIONE, SE LA LEGGIAMO CON ATTENZIONE VEDIAMO SE E' UNA INTERAZIONE TRA LE

CARATTERISTICHE DELLA PERSONA E LA MANIERA, VENGONO DETTE BARRIERE, MA SONO LE MANIERE ATTITUDINALI E AMBIENTALI CHE IMPEDISCONO LA MIA PARTECIPAZIONE PIENA DI EGUAGLIANZA E OPPORTUNITA' CON GLI ALTRI. SI POTREBBE CONCLUDERE CON QUESTO TIPO DI SCHEMA? NON SO SE QUALCUNO DI VOI CONOSCE L'ICF, CHE E' UNA CLASSIFICAZIONE DELL'OMS CHE IDENTIFICA CHE LA DISABILITA' NON DIPENDE DALLA PERSONA MA DIPENDE DALLA MANIERA IN CUI QUELLA PERSONA INTERAGISCE CON L'AMBIENTE E NEL MOMENTO IN CUI L'AMBIENTE E' SFAVOREVOLE MI CREA UN LIMITE E MI IMPEDISCE DI PARTECIPARE. LA CONVENZIONE VA OLTRE, DICE: GIAMPIERO GRIFFO RAPPRESENTA UNA DELLE TANTE VARIANTI DELLA DIVERSITA' UMANA, LA POLIO E' UNA MALATTIA DA NOI DEBELLATA MA ESISTENTE, IO SONO CITTADINO A PIENO TITOLO, TITOLARE DI TUTTI I DIRITTI UMANI, MA FACCIO UNA COSA IN UNA MANIERA DIVERSA. IN QUESTO MIO FARE LE COSE, LE CARATTERISTICHE CHE HO, CHE NON SONO SOLO, MI MUOVO IN SEDIA A ROTELLE, HO STUDIATO, LAVORO IN UNA BIBLIOTECA IN UN UFFICIO PARTICOLARE, SONO RAPPRESENTANTE ITALIANO, VIAGGIO MOLTO, TUTTE LE CARATTERISTICHE FANNO GIAMPIERO GRIFFO E NON UNA SINGOLA CARATTERISTICA E IN QUESTO ELEMENTO LE MIE ATTIVITA' NON SONO SOLO IL LIMITATE DA UNA BARRIERA MA ANCHE DA UNA DISCRIMINAZIONE E LA MIA PARTECIPAZIONE NON E' SOLO: IO CI SONO MA E': IO HO DIRITTO DI ESSERCI E DI AVERE DIRITTO DI PAROLA? DA QUI PARLIAMO CHE I FATTORI AMBIENTALI E SOCIALI, E QUELLI PERSONALI, POSSONO IMPOVERIRE O RAFFORZARE LA CAPACITA' DI QUELLA PERSONA, QUELLO CHE NOI CHIAMIAMO EMPOWERMENT, MA IL TEMA E' CHE TUTTE LE PERSONE DEVONO GODERE DEI DIRITTI UMANI E QUINDI ANCHE NOI, CHE LA CONDIZIONE BIOLOGICA, PSICOLOGICA, SOCIALE E DINAMICA, SE IO INTERVENGO IN UN AMBITO MODIFICO L'ALTRO AMBITO, CHE LA RIDUZIONE DELLA CONDIZIONE DIPENDE DA UNA SERIE DI AZIONI, CHE LA DISABILITA' SI

RIMUOVE SIA SU FATTORI SANITARI CHE SOCIALI. LE FUNZIONI E LE STRUTTURE DEL CORPO SONO UN PROBLEMA MA L'ALTRO PROBLEMA E' LA MANIERA IN CUI IO PARTECIPO, GLI ELEMENTI DI CUI VI PARLAVO SONO SIA SANITARI CHE SOCIALI E HANNO TUTTI E DUE LA STESSA CONSEGUENZA, SE IO LI MODIFICO RIDUCO LA DISABILITA'. E OGGI SE FOTOGRAFIAMO LA SOCIETA' QUESTO PROBLEMA CE L'HA IL 15%, MA SE FOTOGRAFIAMO 80 - 100 ANNI DELLA NOSTRA VITA, SCOPRIAMO CHE TUTTI IN QUESTA SALA SONO STATI, SONO O SARANNO PERSONE CHE VIVONO ESPERIENZE DI DISABILITA'. QUINDI IL TEMA NON E' PIU' DI NICCHIA, NON E' PIU' DI UNA MINORANZA, IL TEMA RIGUARDA LA SOCIETA' NEL SUO COMPLESSO E TOCCA GLI ASPETTI ESSENZIALI DI GARANTIRE A TUTTI, INDIPENDENTEMENTE DALLE LORO CARATTERISTICHE, LA VIVIBILITA', FRUIBILITA' E ACCESSIBILITA' DI BENI, SERVIZI, DIRITTI E COSI' VIA. IO LO SINTETIZZO CON UN MODO SEMPLICE: OGNUNO DI NOI IN QUESTA SALA HA UN SUO MODO DI FUNZIONAMENTO. IL CHE COSA SIGNIFICA? MODO DI FUNZIONAMENTO SIGNIFICA CHE METTE INSIEME LIMITI E POTENZIALITA' E CHE CASO MAI NON E' BRAVO IN MATEMATICA? SI DIMENTICA SEMPRE IL DENTIFRICIO APERTO? SI SCORDA LE CHIAVI? E' DISTRATTO O E' TIMIDO? PERO' NON SI RIDUCE UNA PERSONA A QUELLA CARATTERISTICA. SI METTONO INSIEME TUTTE LE CARATTERISTICHE E SI FA IL MODO DI FUNZIONAMENTO E IN QUEL MODO DI FUNZIONAMENTO SIAMO UNICI. NESSUNO DI VOI HA AFFIANCO QUALCUNO UGUALE, E PER FORTUNA, PERCHE' NESSUNO DI NOI PUO' ESSERE CLONATO. PER FARVI CAPIRE COME IL CONCETTO DI DISCRIMINAZIONE E' DIFFUSO IO VI FACCIO QUESTO GIOCHINO: QUESTE CHE VEDETE IN SLIDE SONO UNA SERIE DI CARATTERISTICHE SOCIALMENTE INDESIDERABILI, SE QUALCUNO PENSA A UNA PERSONA CHE HA QUELLA CARATTERISTICA DICE: AH, POVERINO... SE IO VI CHIEDO SE QUESTE PERSONE SONO SOCIALMENTE INDESIDERABILI, NESSUNO DI VOI RIESCE A DIRLO, EPPURE

ERANO LE PERSONE CHE AVEVANO QUELLE CARATTERISTICHE, NOI NON RIDUCIAMO GUSTAVE FLAUBERT COME MALFORMATO O TOULOUSE LAUTREC COME AFFETTO DA NANISMO, IL TEMA CI RIGUARDA ED E' MOLTO CULTURALE PERCHE' LA CONVENZIONE CI CHIEDE DI RIFORMULARE IL MODO DI LEGGERE CULTURALE DI CHI SONO QUESTE PERSONE E NELLO STESSO TEMPO DI INCLUDERE NELLA CAPACITA' PROFESSIONALE TEMATICHE CHE HANNO A CHE VEDERE CON QUESTE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE. C'E' UN PROBLEMA DI LINGUAGGI, SI USA SPESSO IL TERMINE "DIVERSAMENTE ABILI", MA PERCHE' TRA DI VOI CHI E' NORMALMENTE ABILE?

VEDETE, QUANDO I TERMINI CONTRARI SONO PARADOSSALI VUOLE DIRE CHE IL TERMINE NON E' GIUSTO. NOI USIAMO IL TERMINE "PERSONE CON DISABILITA'" PERCHE' IO SONO PERSONA E SONO COME TUTTI VOI E A CERTE CONDIZIONI HO UNA DISABILITA'. NON SEMPRE. PER ESEMPIO SI PARLA DI LIMITAZIONE FUNZIONALE, E' VERO, NON CAMMINO, MA SE PENSO DI COME HO ORGANIZZATO LA MIA VITA, HO DOVUTO STRUTTURATA CASA IN UN CERTO MODO, GUIDO LA MACCHINA ADATTATA, MI MUOVO NELLA MIA AUTONOMIA. PAPA', BUON'ANIMA, MI DICEVA: IO PENSAVO PER TE UN MESTIERE SEDENTARIO, PER ESEMPIO IL NOTAIO, MA HO DOVUTO RICREDERMI PERCHE' SE LA PERSONA CHE IO CONOSCA CHE VIAGGIA DI PIU'! OLTRE AL PARADOSSO C'E' UNA SFIDA INTERNA, (OGNUNO DI NOI HA LE SUE MODALITA' SFIDARE IL MONDO) IO FACCIO LE COSE IN MANIERA TALE CHE MI PERMETTONO DI STUDIARE, LAVORARE, VIAGGIARE, E FARE LE COSE CHE FATE ANCHE VOI. ANCHE I TERMINI HANNO DELLE NEGATIVITA', IO SECONDO L'OMS SONO UN MALATO CRONICO, IN REALTA' HO UNA CARATTERISTICA PERMANENTE CHE DERIVA DA UNA MALATTIA MA NON SONO UN MALATO CRONICO PERCHE' NON HO UNA MALATTIA PROGRESSIVA, LA POLIO E' AVVENUTA TANTA ANNI FA E SI E' STABILIZZATA, QUINDI ANCHE LE TERMINOLOGIE SONO FONDAMENTALI. NOI

SUPERIAMO IL TERMINE DELL'INTEGRAZIONE CON L'INCLUSIONE PERCHE' INTEGRAZIONE NON E' ESATTAMENTE QUELLO CHE CI RIGUARDA E NON PARLIAMO PIU' DI DISABILITA' GRAVE. LA CONVENZIONE NON PARLA DI DISABILITA' GRAVE, ANCHE PERCHE' LA DISABILITA' GRAVE ESSENDO UNA RELAZIONE TRA LE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE E GLI AMBIENTI, E' EVIDENTE CHE SIGNIFICA CHE UN AMBIENTE E' DISASTRATO, CHE NON SA ASSOLUTAMENTE COMUNICARE. E LA CONVENZIONE PARLA DI SOSTEGNI, DI SOSTEGNI ALLE PERSONE, ALCUNE PERSONE HANNO BISOGNO DI SOSTEGNI PIU' INTENSI. L'ACCESSIBILITA' E' UN SOGNO, E' UNA MODALITA' DI RISPONDERE ALLE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE IN MODO DA GARANTIRGLI DI POTERE PARTECIPARE COME GLI ALTRI CITTADINI. ANCHE IL TEMA "RIABILITAZIONE" E' UN TEMA CHE SECONDO ME VA RIFORMULATO, LA CONVENZIONE PARLA DI DUE CONCETTI: RIABILITARE E ABILITARE E NE PARLA ALL'INTERNO DEI SERVIZI DELL'AREA DELLA SANITA', DELL'OCCUPAZIONE, DELL'ISTRUZIONE E DEI SERVIZI SOCIALI, QUINDI E' UNA RIFORMULAZIONE. PENSATECI UN ATTIMO: RIABILITARE, IO RECUPERO QUALCOSA CHE HO PERSO, POSSO ESSERE RIABILITATO A CAMMINARE? INSOMMA, ANCHE QUANDO LO FACEVO AVEVO DELLE PERFORMANCE BASSISSIME, ABILITARE SIGNIFICA INSEGNARE ALLE PERSONE FACENDO LE COSE PARTENDO DALLE LORO CARATTERISTICHE, LE PERSONE CON DISABILITA' LEGGONO A OCCHI CHIUSI, SI MUOVONO SENZA L'USO DEGLI ARTI, COMUNICANO SENZA PARLARE SI RELAZIONANO A CUORE APERTO, PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVE, C'E' UN BEL FILM "SENZA PELLE" DI QUALCHE ANNO FA. LA SOCIETA' VA RIABILITATA A RISPETTARE I DIRITTI UMANI CON LE PERSONE CON DISABILITA' E I PROFESSIONISTI E I DECISORI POLITICI DEVONO ESSERE ABILITATI A PENSARE IN MODO DIVERSO, IL CHE SIGNIFICA CHE IO POSSO BALLARE CON LE STAMPILLE, POSSO VIAGGIARE IN SEDIA A ROTELLE, POSSONO COMUNICARE CON

TECNOLOGIE ANCHE SE HO DIVERSITA' FUNZIONALI PARTICOLARI, POSSO LAVORARE IN AMBIENTI DI UN CERTO TIPO ANCHE SE HO UNA DISABILITA' INTELLETTIVA, POSSO LOTTARE PER I MIEI DIRITTI UMANI E ORMAI I DIRITTI UMANI APPARTENGONO A TUTTI E TUTTI DOVREMMO LOTTARE PER I DIRITTI UMANI, IO PER ESEMPIO LOTTO PER I DIRITTI UMANI VOSTRI, PERCHE' MI APPLICO A FARE RISPETTARE I DIRITTI UMANI IN PAESI IN CERCA DI SVILUPPO, QUINDI LA FORMAZIONE DI BASE SUI DIRITTI UMANI DOVREBBE ESSERE UN OBBLIGO CURRICULARE CHE TOCCA TUTTE LE PROFESSIONI, E L'ARTICOLO 9 PARLA DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA SALUTE, DELLA RIABILITAZIONE, E' UNA FORMAZIONE CHE DOVREBBE FARE CAPIRE CHE ESSENDO OGNUNO DI NOI UNA PERSONA CHE PUO' VIVERE CONDIZIONI DI DISABILITA', OGNUNO DI NOI DEVE CONOSCERE LE IMPLICAZIONI. L'ALTRO ELEMENTO E' QUELLO DELL'EMPOWERMENT, CHE E' UNA PAROLA INGLESE CHE NOI NON TRADUCIAMO PERCHE' NELLA STESSA PAROLA C'E' IL DOPPIO SIGNIFICATO: ACCRESCERE LE CAPACITA' E RIPRENDERE POTERE NELLA SOCIETA'. CI SONO VARI STRUMENTI DELL'EMPOWERMENT, UNA CRESCITA DI CONSAPEVOLEZZA, UNA AUTOGESTIONE, L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL TERRITORIO, PUO' ESSERE INDIVIDUALE, SOCIALE, POLITICO. IL TEMA SI INCROCIA CON IL NUOVO APPROCCIO DELL'USO DELLE RISORSE DI AMARTYA SEN, PREMIO NOBEL CHE HA SOTTOLINEATO CHE LE RISORSE CHE VANNO DESTINATE ALLE POPOLAZIONI DISCRIMINATE E NON HANNO OPPORTUNITA' DEVONO ESSERE SVILUPPATE PER GARANTIRE ALLE PERSONE A SUPERARE GLI OSTACOLI E LE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER RAFFORZARE LE LORO COMPETENZE. I PROCESSI DI EMPOWERMENT HANNO A CHE VEDERE CON L'ACCESSIBILITA', VOI SIETE RESPONSABILI GARANTENDO LA ACCESSIBILITA' DEI PROCESSI DI EMPOWERMENT, MA VALE A TUTTI I LIVELLI PER TUTTE LE VALUTAZIONI? UNA PERSONA NON DOVREBBE ESSERE VALUTATA SOLO DAL PUNTO DI VISTA

SANITARIO, MA: IL TUO AMBIENTE DI VITA E' ACCESSIBILE, PUO' FRUIRE DELLA TUA CASA, PUOI SPOSTARTI, ANDARE A SCUOLA, FREQUENTARE L'UNIVERSITA' E ANDARE A LAVORO? ANCHE I PROGETTI INDIVIDUALI DOVREBBERO ESSERE TARATI SULL'ACCESSIBILITA', AIUTANDO LE PERSONE A ESSERE PIU' AUTONOME E A VIVERE NELLA SOCIETA'. ANDREBBERO SVILUPPATI ANCHE GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO, RITORNERO' SULLE RICERCHE, CIOE': QUELLA PERSONA HA AVUTO I SOSTEGNI CHE HANNO MIGLIORATO LA SUA CONDIZIONE, TRA CUI L'ACCESSIBILITA'? PERCHE' E' SOLO COSI' CHE SI RIDUCE. E E' EVIDENTE CHE IN QUESTO NUOVO APPROCCIO IL TEMA CHE VOI TRATTATE, LA VOSTRA PROFESSIONE, DEVE DARE DEI RISULTATI, SIA SULLE OPERE CHE COSTRUITE EX NOVO, SIA SULLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, DOVE LA LEGGE LA SPECIFICHERANNO DOPO. LA CONVENZIONE ALL'ARTICOLO 9 PARLA DI ACCESSIBILITA' E ANCHE QUI L'ACCESSO E' ALL'AMBIENTE FISICO, AI TRASPORTI, ALLA INFORMAZIONE, ALLA COMUNICAZIONE, COMPRESI I SISTEMI E LE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE E ALTRE ATTREZZATURE E SERVIZI APERTI O OFFERTI AL PUBBLICO. QUINDI VEDETE CHE IL TEMA E' VASTISSIMO E NON E' UN CASO CHE LE LEGISLAZIONI NON SI OCCUPANO SOLO DELL'ACCESSIBILITA' FISICA, MA DI QUELLA TECNOLOGICA E DI QUELLA DI VARIO TIPO. L'APPROCCIO FONDAMENTALE E' QUELLA DELL'UNIVERSAL DESIGN, PROGETTARE PER TUTTI, NEL SENSO CHE SE NOI PROGETTIAMO UN MANUFATTO PENSANDO A TUTTI, IL COSTO SECONDO UN CALCOLO (DIPENDE DAI PIANI DELL'EDIFICIO E DAL TIPO DI MANUFATTO) E' VERAMENTE MODESTO, SE NOI INTERVENIAMO SUCCESSIVAMENTE IL COSTO PUO' OSCILLARE DAL 20 AL 25% DEL MANUFATTO, IL CHE SIGNIFICA CHE E' UNA CONVENZIONE ECONOMICA RIUSCIRE A GARANTIRE OLTRE CHE PROFESSIONALITA', PERCHE' E' STANDARD INTERNAZIONALE, OLTRE CHE RESPONSABILITA' NEI REGIONI DELLE PERSONE CHE

HANNO DETERMINATE CARATTERISTICHE, ANCHE UNA CONVENIENZA ECONOMICA E QUINDI VEDETE CHE IL TESTO DELLA CONVENZIONE (CHE VI FAREMO AVERE TRAMITE GLI ORGANIZZATORI) CI SONO TUTTA UNA SERIE DI ELEMENTI COME LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE. PER ESEMPIO, ADESSO NON C'ERANO I DUE SCHERMI, MA LA STENOPIA GARANTISCE ALLE PERSONE CHE NON POSSONO ASCOLTARE DI SAPERE DI CHE STIAMO PARLANDO, E' UNA LIBERTA' DI ESPRESSIONE E DI COMUNICAZIONE. PARTECIPARE ALLA VITA CULTURALE, ALLO SPORT, IL CHE MI SEMBRA UNA COSA BANALE, MA ANDIAMO A VEDERE QUANTE PALESTRE SONO ACCESSIBILI O PENSATE SOLO ALLA PROGETTAZIONE DI EVENTI ESTIVI. SECONDO LA LEGGE TUTTI GLI EVENTI ANCHE COSTRUITI PER ATTIVITA' DI 2 GIORNI DOVREBBERO GARANTIRE QUESTO, MA E' VERO CHE VIENE GARANTITO? QUINDI VEDETE COME IL TEMA E' MOLTO VASTO. MA ANCHE L'ACCESSO AI PRODOTTI CULTURALI, DI RECENTE E' STATO PRODOTTO IL PRIMO FILM SOTTOTITOLATO E VIDEODESCRITTO, ERA ACCESSIBILE AI SORDI E AI CIECHI. VEDETE COME IL TEMA E' UN MODO DI PENSARE I PRODOTTI PERCHE' TUTTI NE POSSONO BENEFICIARE. PENSATE PER ESEMPIO CHE DI RECENTE MI HANNO CONTATTATO PER IL DISCORSO DELL'ACCESSIBILITA' A POMPEI, PERCHE' NOI FACCIAMO ANCHE ACCESSIBILITA' TECNICA, POMPEI E' UN POSTO UNICO AL MONDO MA NESSUNO HA MAI PENSATO DI INTERVENIRE SULLA ACCESSIBILITA'. QUINDI PENSATE AL TURISMO, IL TEMA E' VASTISSIMO, SECONDO I CALCOLI CHE FA L'UNIONE EUROPEA I VIAGGIATORI CON DISABILITA' VIAGGIANO QUASI SEMPRE ACCOMPAGNATI DA UN ACCOMPAGNATORE O DA DUE, SOLO PER UNA NOTTE CI TROVEREMMO A AVERE 600 MILIONI DI VISITATORI DI NOTTE IN PIU' PER IL TURISMO, QUINDI VEDETE COME LA CONVENIENZA ECONOMICA E' IMPORTANTE. L'EUROPA PER ESEMPIO CONSIDERA L'ACCESSIBILITA' TURISTICA UNO STANDARD DI QUALITA', E ANCHE I MANUFATTI FATTI IN QUESTO SENSO HANNO UNO STANDARD DI QUALITA'. IN

EUROPA SI FANNO LE CITTA' ACCESSIBILI, E C'E' ANCHE UN PREMIO SULLE CITTA' ACCESSIBILI. QUINDI VEDETE COME IL TEMA E' VISTO IN VARIO MODO, L'EUROPA GARANTISCE L'ACCESSIBILITA' ALL'INFORMAZIONE, LE NUOVE TECNOLOGIE, LE TV, I SITI WEB, L'ACCESSIBILITA' AI TRASPORTI, MOLTE DELLE REGOLAMENTAZIONI ITALIANE DERIVANO DA DIRETTIVE O REGOLAMENTAZIONE EUROPEE, IN TUTTO L'ARCO DEI TRASPORTI. OGGI SI LAVORA SUGLI APPALTI PUBBLICI CHE DEVONO GARANTIRE LA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE, PER ESEMPIO, INFORMATICHE ACCESSIBILI, OPPURE SI STA LAVORANDO PER UNA DIRETTIVA DELL'ACCESSO AL MERCATO, QUINDI FRA POCO CI SARA' UNA NUOVA NORMA CHE OBBLIGHERA' LE DITTE A CONFORMARSI IN UN CERTO MODO. IN AMERICA LA LEGGE NON DISCRIMINATORIA OBBLIGA LE DITTE A FORNIRE I PRODOTTI (PER ESEMPIO UNA TASTIERA SPECIALE PER UN COMPUTER) SENZA DISCRIMINARE GLI ACQUIRENTI, QUELLA TASTIERA COSTA COME LE ALTRE E LA DIFFERENZA DI COSTO DI PRODUZIONE VIENE SPALMATA SU TUTTE LE TASTIERE, IN ITALIA QUESTO NON AVVIENE, MA NEMMENO IN EUROPA PERCHE' UNA PERSONA DEVE PAGARE 5 VOLTE QUELLA TASTIERA! MA ANCHE IL CONTROLLO SUI FONDI EUROPEI E' DIVENTATO UN ELEMENTO ESSENZIALE, NON MOLTI SANNO SE LA REGOLAMENTAZIONE DEI FONDI EUROPEI, I FONDI STRUTTURALI, PREVEDE ALL'ARTICOLO 7, CHE TUTTI I FONDI, QUINDI QUALSIASI PROGETTO, INTERVENGA HA UN AMBITO QUALSIASI, SCELTO DALLO STATO E DALLE REGIONI, L'ACCESSIBILITA' E LA FRUIBILITA' ALLE PERSONE CON DISABILITA'. E' UNA MASSA COSPICUA, SONO 325 MILIARDI DI EURO, INSIEME AI COFINANZIAMENTI EUROPEI, SONO 500 MILIARDI DI EURO CHE OGNI PAESE DEVE GARANTIRE IN QUEL MODO. QUINDI VEDETE COME IL TEMA STA DIVENTANDO ESTREMAMENTE IMPORTANTE. PENSATE ALLE COMPETENZE DI UN COMUNE, EDILIZIA URBANISTICA PUBBLICA, LAVORI PUBBLICI E APPALTI, ACCESSIBILITA' AI SITI WEB E INFORMAZIONI, LICENZE

COMMERCIALI, EVENTI CULTURALI, TURISMO, TRASPORTI PUBBLICI E REGOLAMENTI SUI TRASPORTI PRIVATI, FORSE HO DIMENTICATO ANCORA QUALCOSA, MA GIUSTO PER FARVI CAPIRE CHE TUTTI QUESTI ELEMENTI SI INTRECCIANO CON LA CONVENZIONE E HANNO A CHE VEDERE CON UNA CAPACITA' DELLA AMMINISTRAZIONE, CONSEGUENTEMENTE UNA COMPETENZA PROFESSIONALE DEI TECNICI CHE VI LAVORANO, IN MANIERA DIRETTA COME DIPENDENTI O IN MANIERA INDIRETTA COME PROFESSIONISTI, IN UN AMBITO CHE HA A CHE VEDERE CON LA MIA PARTECIPAZIONE. QUANTE VOLTE MI CAPITA DI PARLARE CON ESPERTI SOFTWARE A CUI DICEVO: MI FATE UN SITO ACCESSIBILE? E MI SI DOMANDA: RISPETTANDO TUTTE LE NORME O POTENDO ESSERE PIU' LARGO? QUINDI COME VEDETE VALE PER TUTTO, MOLTI DEI TEMI RIGUARDANO LE PROCEDURE, ALMENO PER UNA AMMINISTRAZIONE COMUNALE IL PROBLEMA NON E' SOLO: LA LEGGE VA RISPETTATA, MA E' COME IO FACCIO IN MODO CHE LA LEGGE SIA IN QUALCHE MODO UN FILO ROSSO CHE IO SEGUO, PER ESEMPIO REGOLAMENTANDO I SERVIZI, UN SERVIZIO DI TRASPORTO CHE INCLUDE NON DISCRIMINAZIONI E PARI OPPORTUNITA', NON SOLO GARANTISCE QUALCOSA PER TUTTI, MA METTE IN CAMPO IL TEMA DELL'ACCESSIBILITA'. UNA PROCEDURA DI CONTROLLO DELLE FASI PRECEDENTI ALLA REALIZZAZIONE DI UN QUALSIASI MANUFATTO, NORMALMENTE SI METTE "VISTO", MA INVECE DOVREBBE ESSERE VERIFICATO DAL PROGETTISTA, VIENE INCLUSO E POI CHE SUCCEDA? NELLE VARIE FASI, PENSATE ALLA VERIFICA DEI LAVORI, PER I LAVORI PUBBLICI C'E' UNA PROCEDURA PIU' COGENTE, MA PENSATE PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI, QUASI MAI VA UN ARCHITETTO O UN INGEGNERE A CONTROLLARE, SI MANDANO I VIGILI URBANI E LORO CHE COSA NE SANNO? PER ESEMPIO DOVREBBERO CHIEDERE DI ESSERE FORMATI TUTTI, E' UN TEMA CHE DOVREBBE RIGUARDARE TUTTI I VIGILI URBANI ADDETTI A UN CERTO TIPO DI SERVIZIO E NELLO STESSO TEMPO LE

ORGANIZZAZIONI DI CONTROLLO IN GENERALE. UNA DELLE SOLUZIONI CHE E' STATA TROVATA, PER ESEMPIO IN FRIULI, NELLE COMMISSIONI EDILIZIE, C'E' UN ESPERTO DELLE ASSOCIAZIONI. A BARCELLONA IL CONTROLLO SUI LAVORI, PUBBLICI E PRIVATI, VIENE FATTO DALLE ASSOCIAZIONI. OGNI ASSOCIAZIONE O OGNI PERSONA HA UNA CERTA ARIA DI COMPETENZA, IL COMUNE NON PAGA NIENTE, PERCHE' E' UN ACCORDO, E LE AMMINISTRAZIONI HANNO IL POTERE DI SEGNALARE QUELLO CHE NON VA. IO LO DICO PERCHE' SI POSSONO FARE TANTE AZIONI E QUESTE AZIONI HANNO LOGICAMENTE UNA SERIE DI CONSEGUENZE SULLA QUALITA' DEL RISPETTO DELLE NORME E NELLO STESSO TEMPO SULLA VIVIBILITA' DELLA CITTA'.

**Arch. MALASPINA** - A GENOVA FINO A QUALCHE ANNO FA NON ESISTEVA L'UFFICIO ACCESSIBILITA', QUINDI IMMAGINA COME POTESSE ESSERE IL CONTROLLO. POI E' STATO CREATO L'UFFICIO ACCESSIBILITA' E ADESSO A MARZO E' USCITA UNA DELIBERA CHE IMPONE DI AVERE IL PARERE VINCOLANTE DELL'UFFICIO ACCESSIBILITA' SU MOLTE PROCEDURE EDILIZIE. QUESTA E' LA EVOLUZIONE.

**GIAMPIERO GRIFFO** - A ME FA PIACERE, MA QUESTO AVREBBE DOVUTO ESSERE FATTO NELL'89 PER GLI EDIFICI PRIVATI, MA QUANTI ANNI SONO PASSATI? MOLTISSIMI. QUANTO E' IL PERSONALE DELL'UFFICIO ACCESSIBILITA' CHE FA QUESTO SERVIZIO? VI RACCONTO CHE SONO 4, SONO POCHI RISPETTO A TUTTO QUELLO CHE VA FATTO. ALLORA E' TUTTA LA MACCHINA E NELLA MACCHINA NON C'E' SOLO: IO VOGLIO ESSERE IL PROFESSORE CHE PUNISCE, CATTIVO, MA SONO ANCHE IO PROFESSIONISTA CHE SO COME SI FA. QUINDI IL TEMA RIGUARDA, COME VEDETE, UN CIRCOLO VIRTUOSO IN CUI AL CONTROLLO SI RIESCE A INTERVENIRE ANCHE CON ATTIVITA' DI PROMOZIONE. NEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE AL

PUNTO 4 C'E' UNA DESCRIZIONE SEMPLIFICATA DI COME DOVREBBERO ESSERE FATTI TUTTI GLI ELEMENTI COLLEGATI ALL'ACCESSIBILITA' E CI SONO DELLE AZIONI CONCRETE. ADESSO NON ENTRO NEL MERITO PERCHE' NON E' COMPETENZA DEL COMUNE, MA PER DIRE CHE ANCHE A LIVELLO NAZIONALE SI PONE IL PROBLEMA DI QUESTO TIPO. MA PENSATE ALLE STATISTICHE, SECONDO LA CONVENZIONE LE STATISTICHE DOVREBBERO ESSERE DISAGGREGATE PER CAPIRE QUALE BARRIERE IO INCONTRO NEI MIEI DIRITTI, NON CI SONO RICERCHE SULLA QUANTITA' DI INACCESSIBILITA', QUASI SEMPRE SONO MODELLI SEMPLICI NELL'AMBITO DELLA RICERCA SULLA ACCESSIBILITA', E CI SONO POCHISSIMI RICERCATORI CHE ABBIANO COMPETENZE E POCHISSIMI CON DISABILITA' CHE ABBIANO PIU' COMPETENZE, E LE STESSE ASSOCIAZIONI ALLO STESSO TEMPO NON LAVORANO. IO SONO CODIRETTORE DI UN CENTRO A NAPOLI E IL PROBLEMA E' CHE ALL'INTERNO DELLE UNIVERSITA' NESSUNO NE CAPIsce E ADESSO STIAMO CONDUCENDO UNA RICERCA SULLA CITTADINANZA ATTIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA': IN ITALIA NON C'E' QUASI NESSUNO SCRITTO, PERCHE' NON SIAMO CONSIDERATI PARTE, FIGURATEVI SE SIAMO CONSIDERATI CITTADINI ATTIVI. VEDETE CHE LE STATISTICHE SERVONO ANCHE A QUESTO: QUANTO E' ACCESSIBILE LA CITTA' DI GENOVA? VI SIETE MAI POSTI QUESTO PROBLEMA? COME SI FA A MISURARE L'ACCESSIBILITA' DI UN QUARTIERE, DI UN SERVIZIO E COME QUEL SERVIZIO VIOLA O NON VIOLA DIRITTI UMANI DI DETERMINATE PERSONE CHE HANNO DETERMINATE CARATTERISTICHE? ALLORA QUANDO IO INCORAGGIO A UTILIZZARE I FONDI STRUTTURALI, CREDO CHE SIA FONDAMENTALE, PENSO PER ESEMPIO LA CITTA' DI GENOVA DOVREBBE SAPERMI DIRE: SONO ACCESSIBILI TUTTE LE STAZIONI DEI TRENI? IN CHE MANIERA? SONO ACCESSIBILI TUTTI I SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE? SONO ACCESSIBILI QUANTI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI? I TRASPORTI URBANI? VEDETE CHE ANCHE IN

QUESTO SENSO LA RICERCA AIUTA PERCHE' SE DAL 2001 UNA DIRETTIVA EUROPEA HA OBBLIGATO I COMUNI DI DOTARSI DI PULLMAN ACCESSIBILI, NESSUN COMUNE MI SA DIRE A CHE PUNTO SIAMO. EPPURE E' UN TEMA BANALISSIMO DI PROGETTAZIONE, IL COMUNE CHE AVESSE TUTTO ACCESSIBILE POTREBBE FARSENE UN VANTO O LE ASSOCIAZIONI POTREBBERO CONTROLLARE I LIVELLI DI ADEGUAMENTO, QUINDI IL TEMA HA A CHE VEDERE CON LA RICERCA E CON LA CULTURA. PER GIUNGERE ALLE CONCLUSIONI IL TEMA CHE LA CONVENZIONE SOLLEVA E' UNA NUOVA IDEA DI GIUSTIZIA CON LE PERSONE CON DISABILITA', UN PARADIGMA CULTURALE CHE HA A CHE VEDERE CON LA RADICE, NOI SIAMO IN UNA GIUSTIZIA METAFISICA CON IL MODELLO MEDICO, IO SONO STATO IN UN ISTITUTO DI MONACHE QUANDO ERO PICCOLO PERCHE' MI DICEVANO: SEI FORTUNATO, NELL'ALDILA' SARAI RICOMPENSATO. PENSATE UN PO' A 10 ANNI COME IO POTEVO PERCEPIRE QUESTA RICOMPENSA. MA ORMAI SI STANNO TRASFERENDO MOLTE DELLE COSE CHE SONO RESPONSABILITA' PUBBLICHE AL TEMA DELLA CARITA', PENSATE AL TEMA DELLA RICERCA O ALLE OPERE BENEFICHE CHE FANNO FONDAZIONI, BANCHE E CHE INVECE DOVREBBE ESSERE RESPONSABILITA' PUBBLICA. O AL RISARCIMENTO: IO RICEVO UN DETERMINATO RISARCIMENTO PER QUELLO CHE MI MANCA, MA NESSUNO MI SOSTIENE INVECE NEI MIEI DIRITTI. QUINDI MI SI DA' UNA PENSIONE MINIMA E CI SI LAVA LE MANI, A ME NO PERCHE' LAVORO. MA IO DEVO ESSERE PROTETTO IN CERTE CONDIZIONI, MA IL NUOVO IDEA DI GIUSTIZIA SI BASA SUL FATTO CHE IO SONO PARTNER E POSSO PARTECIPARE, SE DEVONO ESSERE RAFFORZATO MI SI DANNO I SOSTEGNI APPROPRIATI E SI VALORIZZANO TUTTE LE DIVERSITA' UMANE, QUINDI PASSARE DA UNO STATO DI PROTEZIONE SOCIALE A UNO STATO DI INCLUSIONE. LA PROTEZIONE SI DA' QUANDO CI SONO I SOLDI, OGGI SI DICE CHE NON CI SONO SOLDI, L'INCLUSIONE SI MISURA, SE IO DEVO ESSERE CITTADINO COME GLI ALTRI,

PER UN IMPEGNO PRESO DALLO STATO, E, IN CASCATA, DALLE REGIONI E DAI COMUNI, E' EVIDENTE CHE DEVONO SAPERE VALUTARE FINO A CHE PUNTO SONO DIVENTATO UN CITTADINO COME GLI ALTRI, O C'E' UN GAP ANCORA ELEVATO CHE MI IMPEDISCE DI ASSUMERE I MIEI DOVERI. ALLORA VEDETE CHE QUESTA TRASFORMAZIONE DI CUI VI PARLAVO PRIMA SIGNIFICA CHE DEVE BASARSI SULL'IDEA CHE OGNI PERSONA E' DIVERSA, E E' UNA QUALITA', E IN QUESTA DIVERSITA' VANNO SVILUPPATI TUTTI I SERVIZI CHE AIUTANO A GARANTIRE IL PIENO GODIMENTO DEI DIRITTI E LA POSSIBILITA' DI POTERE DECIDERE COME GLI ALTRI. LA CONVENZIONE PARLA ALL'ARTICOLO 19 DELLA VITA IN COMUNITA', DI POTERE DECIDERE CON CHI E COME VIVERE, DI POTERE FRUIRE DI TUTTI I SERVIZI COME GLI ALTRI E DI AVERE UN AMBIENTE TOTALMENTE LIBERO DA BARRIERE, DA OSTACOLI E DA DISCRIMINAZIONI. QUESTO TEMA SIGNIFICA CHE ANCHE NELLE PROGETTAZIONI DEL COMUNE BISOGNA ENTRARE IN UNA PROGETTAZIONE DIVERSA DALLA SEMPLICE: IO TI DO UNA PENSIONE E UNA ASSISTENZA, MA BISOGNA PROGETTARE PERCHE' QUELLA PERSONA NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO DI TEMPO POSSA MIGLIORARE LA SUA VITA E DIVENTARE PIU' AUTONOMO, POSSA RIMUOVERE LE BARRIERE, RIUSCIRE A TROVARE UN LAVORO O UNA ATTIVITA'. IL LIMITE DELLE CAPACITA' E' UNA COSA CHE APPARTIENE AGLI ESSERI UMANI, A TUTTI NOI. NOI ABBIAMO SUPERATO DEI LIMITI, PER ESEMPIO OGGI SE NON POTESSIMO USARE IL TELEFONINO CI SENTIREMMO PIU' POVERI, EPPURE E' UN LIMITE. PENSATE AI LIMITI CHE NON E' DETTO CHE NON POSSANO ESSERE SUPERATI, IL LIMITE E' UNA CONOSCENZA DELLE MIE CAPACITA' E E' UNA POSSIBILITA' CHE IO VADA OLTRE, SE NE CONOSCO BENE LE CONDIZIONI. E IN QUESTA DIREZIONE IL TEMA DELL'UNIVERSAL DESIGN, O DELL'ACCESSIBILITA', E' UN TEMA NON DECISO DA ME MA DIPENDE DALLA SOCIETA'. IN QUESTA CONDIZIONE PARTICOLARE SI ARRIVA A UNA SOCIETA' CHE DISABILITA A UNA

SICURA CHE ABILITA, VEDETE LA RESPONSABILITA' CHE STA NELLE MANI DI VOI OPERATORI DI QUEST'AMBITO? LA DISABILITA' E' UN CONCETTO IN EVOLUZIONE, OLTRE IL TELEFONINO POTREI PARLARE DI TANTE ALTRE COSE, L'ESEMPIO PIU' ECLATANTE DI QUESTE AFFERMAZIONI E' CHE NESSUNO PENSAVA CHE UNA PERSONA DOWN SI POTESSE LAVORARE, E' SUCCESSO IN SPAGNA, A PALERMO SI SONO LAUREATE DUE PERSONE CON LA SINDROME DI DOWN, SONO PERSONE ECCEZIONALI O HANNO AVUTO GLI APPROPRIATI SOSTEGNI PER POTERE PARTECIPARE? QUINDI VEDETE COME PENSARE IN MODO DIVERSO SIGNIFICA GARANTIRE OPPORTUNITA' ALLE PERSONE. PENSATE AI LIMITI, ORMAI LE TECNOLOGIE, LE CONOSCENZE DELLA MEDICINA, LA POSSIBILITA' DI VIVERE DI PIU', PRODUCONO UN RAPPORTO CHE NON E' ANCORA CYBOR, LA CONVIVENZA TRA CORPO UMANO E CORPO (DICIAMO) AUSILIO, MA PENSATE? CHI AVREBBE MAI IMMAGINATO CHE ALLE OLIMPIADI POTESSE CORRERE UNA PERSONA AMPUTATA AGLI ARTI INFERIORI? L'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA' DIPENDE ANCHE DALLE STRUMENTAZIONI, CI SONO AUSILI TECNOLOGICI, CI SONO STRUMENTI CHE AIUTANO E L'ACCESSIBILITA' E' UNO DI QUESTI: E' UNA POSSIBILITA', E' UNA OPPORTUNITA'. E LAVORARE PER L'ACCESSIBILITA' SIGNIFICA LAVORARE PER TUTTI, NON SOLO PERCHE' TUTTI VOI SARESTE BENEFICIARE. PENSATE ALLO ZAPPING, PENSATE PER CAMBIARE I CANALI PER UNA PERSONA CHE NON RIUSCIVA A GIRARE LE MANOPOLE CHE ALLORA C'ERANO PER I CANALI, PENSATE ALLE EMAIL, PENSATA PER LA COMUNICAZIONE TRA DUE PERSONE SORDE A DISTANZA, ALLORA GUARDATE CHE I TEMI RIGUARDANO QUALCOSA NON DI COME E' NEGATIVA LA DISABILITA' MA COME LA DISABILITA' PUO' ESSERE SUPERATA E COME PERSONE CHE HANNO DETERMINATE CARATTERISTICHE POSSONO INSEGNARCI TANTE COSE. L'INCLUSIONE E' UNA CONVENIENZA, LA VERA POSSIBILITA' DI UNA PERSONA A ESSERE PARTE DELLA SOCIETA' E' QUANDO

BENEFICIA DELLO SVILUPPO. SI PARLA DI DISOCCUPAZIONE? INTERVENIAMO SULLA DISOCCUPAZIONE DI TUTTI. SI PARLA DI ACCESSO AI SERVIZI? INTERVENIAMO SULL'ACCESSO AI SERVIZI PER TUTTI. C'E' LA PAROLA INSERIMENTO CHE SIGNIFICA: QUALCUNO DECIDE COME E DOVE DEVO ANDARE, POI C'E' LA INCLUSIONE IN CUI IO HO IL DIRITTO DI PAROLA PER CAMBIARE LE REGOLE E FARE IN MODO CHE LA MIA PARTECIPAZIONE SIA POSITIVA RIGUARDO A TUTTI GLI ALTRI CITTADINI SU COME ORGANIZZARE UNO SPAZIO, DEFINIRE UN SERVIZIO, GARANTIRE UNA FRUIBILITA' DI UN BENE. ALLORA E' EVIDENTE CHE L'INCLUSIONE E' QUALCOSA CHE HA A CHE VEDERE CON LE PERSONE ESCLUSE, L'INCLUSIONE SI FA CON GLI ESCLUSI. PENSATE A VOI: VI ESCLUDO DA UN SERVIZIO E POI QUALCUNO DEVE DECIDERE COME VOI POTETE ENTRARE. NON L'ACCETTERESTE. IL NOSTRO SLOGAN E': NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI, QUI C'E' UNA FORTE PRESENZA DELLE ASSOCIAZIONI, NELL'ORGANIZZAZIONE DI QUESTO CORSO, CHE HANNO GLI ELEMENTI ESSENZIALI COME CARDINE, NELLA CONVENZIONE SI SOTTOLINEA CHE TUTTE LE DECISIONI CHE CI RIGUARDANO DEVONO ESSERE PRESE INSIEME A NOI. IO PER ESEMPIO HO ACCOMPAGNATO IL MINISTRO FERRERO ALLA FIRMA DELLA CONVENZIONE PERCHE' QUELLA CONVENZIONE L'ABBIAMO SCRITTA NOI, ERA LA PRIMA VOLTA CHE LA SOCIETA' CIVILE PARTECIPAVA IN UNA FORMA COSI' STRUTTURATA ALLA SCRITTURA DI UNA CONVENZIONE. IL MINISTRO L'HA RICONOSCIUTO E SICCOME C'E' UN PROTOCOLLO ALLE NAZIONI UNITE E QUANDO SI FIRMANO LE CONVENZIONI BISOGNA PORTARE DUE PERSONE, IO RAPPRESENTAVO UN PRIMO CONSIGLIO NAZIONALE E LA DOTTORESSA COLLU UN ALTRO CONSIGLIO, QUINDI IL TEMA DELLA PARTECIPAZIONE E' IMPORTANTE, MA ALLA FIRMA DELLA CONVENZIONE, COME DELEGATO UFFICIALE C'ERA NICOLA, UNA PERSONA CON DISABILITA' INTELLETTIVA E MOTORIA ABBASTANZA ELEVATA E CHE QUINDI HA BISOGNO DI SOSTEGNI

MAGGIORI, PIU' INTENSI, LA MADRE, CHE ERA IL PRESIDENTE DI UNO DEI DUE CONSIGLI NAZIONALI, ERA LA SUA ASSISTENTE PERSONALE PERCHE' LA CONVENZIONE DICE CHE SONO TITOLARI DEI DIRITTI UMANI TUTTE LE PERSONE CON DISABILITA' E QUINDI E' EVIDENTE CHE IN QUESTA TRASFORMAZIONE CULTURALE IL TEMA RIGUARDA ESATTAMENTE UNO SGUARDO DIVERSO, CHE OGGI E' POSSIBILE PERCHE' NOI ABBIAMO DIRITTO DI PAROLA PERCHE' IO POSSO PARLARVI OGGI DA QUESTO PALCO, VALORIZZARE LE DIVERSITA' UMANO E' UN TEMA CHE SPESSO DIMENTICHIAMO, TENDIAMO A STIGMATIZZARLE LE DIVERSITA' UMANE, QUESTA STIGMATIZZAZIONE DERIVA DA UN TRATTAMENTO DIFFERENTE SPESSO SECOLARE, NOI SIAMO STATI ESCLUSI, PENSATE ALLA SCHIAVITU', AL COLONIALISMO, PENSATE ALLA DIFFERENZA UOMO - DONNA, PENSATE AL DIFFERENTE ORIENTAMENTO SESSUALE. CI SONO DIVERSITA' UMANE CHE SONO ASSOLUTAMENTE CRIMINALIZZATE E STIGMATIZZATE, NOI LAVORIAMO PERCHE' QUESTO SIA UN CAMBIAMENTO, UN ESEMPIO CHE IO UTILIZZO SPESSO E' QUESTO: SECONDO L'ANTICA GRECIA L'UOMO PERFETTO, L'UOMO APPROPRIATO ERA IL GUERRIERO, E QUELL'UOMO E' ANCHE BUONO, DEVE ESSERE COSI' IL MODELLO. C'E' UNO SCULTORE INGLESE, MARC QUINN, CHE FA STATUE DI PERSONE FOCOMELICHE O AMPUTATE E DICE: LA BELLEZZA NON DIPENDE DALLE CARATTERISTICHE FISICHE DELLE PERSONE, UNA MATERNITA' E' SEMPRE UNA MATERNITA', INDIPENDENTEMENTE DALLE CARATTERISTICHE O DEL BAMBINO O DELLA MAMMA, NOI DOBBIAMO SAPERE COGLIERE IN QUESTA LETTURA ARTISTICA E NELLO STESSO TEMPO CULTURALE IL MESSAGGIO CHE LE DIVERSITA' UMANE CI APPARTENGONO. NOI COME ASSOCIAZIONE LAVORIAMO PERCHE' LE SOCIETA' INCLUSIVE E PARTECIPATIVE SI REALIZZANO, DOVE IL DIRITTO DI ESSERE DIFFERENTE CHE E' UNA COSA CHE TUTTI ABBIAMO, VENGA ACCOMPAGNATO DAL FATTO CHE LA DIFFERENZA SIA CONSIDERATA UNA COSA BUONA, PERCHE' SE

QUELLA STESSA PERSONA DI CUI VI PARLAVO PRIMA SE ENTRASSE IN QUESTA SALA E GLI PONESSIMO LO STESSO PROBLEMA, CHI E' DIVERSO? IN QUESTE SOCIETA', CON QUESTA CULTURA, SI GUARDEREBBE ATTORNO E POTREBBE SOLO RISPONDERE: TUTTI. GRAZIE.

**Arch. MALASPINA** - RINGRAZIAMO GIAMPIERO GRIFFO E FACCIAMO UN QUARTO D'ORA DI PAUSA E CI RIVEDIAMO QUI ALLE 16.00

\* \* \*

**FABIO PIENOVI** - BUONGIORNO A TUTTI, SONO UN VOLONTARIO DELLA CONSULTA PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITA', SI CAPISCE DAL TITOLO QUAL E' IL NOSTRO RUOLO, LA NOSTRA SEDE, IL MATITONE, AL PIANO TERRA, SIAMO APERTI PER IL PUBBLICO AL MARTEDI' E VENERDI' POMERIGGIO, LA CONSULTA E' UN ORGANO COMUNALE COMPOSTA DA VOLONTARI, ADERISCONO ALLA CONSULTA 35 ASSOCIAZIONI GENOVESI, TUTTE LEGATE AL MONDO DELLA DISABILITA', APERTE A TUTTI, NON SOLO AL MONDO DELLA DISABILITA' MA CHIUNQUE VOGLIA VENIRE A INCONTRARE PER CAPIRE LE ESIGENZE DEL MONDO DELLA DISABILITA'. NOI SIAMO TRA I PROMOTORI CHE ORMAI DA ANNI ORGANIZZANO IL CORSO DI PROGETTAZIONE PER TUTTI E ABBIAMO RICHiesto AL COMUNE CHE UN ASSESSORE AVESSE ANCHE LA DELEGA PER L'ACCESSIBILITA' PER TUTTI. QUESTO "PER TUTTI" PER NOI E' IMPORTANTE PERCHE' SIGNIFICA CHE IL COMUNE, LE ISTITUZIONI DEVONO PENSARE AL MONDO DELLA DISABILITA' COME ANCHE ALLE PERSONE CHE NON SONO CONSIDERATE DISABILI CHE HANNO PERO' ESIGENZE DI MOBILITA' PARTICOLARI. NON SO SE VI E' GIA' STATO DETTO, PERCHE' NON ERA PREVISTO IL MIO INTERVENTO, SONO ARRIVATO ADESSO, SECONDO VOI

E' POSSIBILE PROGETTARE PER TUTTI? CIOE' CREARE UN AMBIENTE CHE SI POSSA FRUIRE IN AUTONOMIA PER TUTTI? LA RISPOSTA E' EVIDENTE PERCHE' E' IMPOSSIBILE, CI SARA' SEMPRE QUALCHE PERSONA CON DISABILITA' GRAVE O GRAVISSIMA CHE NON RIUSCIRA' A ACCEDERE IN MODO AUTONOMO. MA SE VI E' ATTENZIONE, L'ACCESSO CON GLI ACCOMPAGNATORI SARA' POSSIBILE, QUINDI SARA' POSSIBILE ANDARE A TEATRO, O USUFRUIRE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO E LA DIVERSITA' DEVE ESSERE PRESA COME UN FATTORE DI ARRICCHIMENTO. NOI NELLA NOSTRA SOCIETA' CI SIAMO RESI CONTO CHE LE EVOLUZIONI ARRIVANO DALLA DIVERSITA', CIOE' L'UNIVERSITA' NON CREA INNOVAZIONE SIA NEL CAMPO DELLA SCIENZA E DELLA CULTURA, E' SEMPRE LA DIVERSITA' CHE PORTA QUALCOSA DI NUOVO, CHE CAMBIA LA NOSTRA SOCIETA'. HO VISTO LA PARTE FINALE DELL'INTERVENTO PRECEDENTE DOVE CI SONO QUESTI MEZZI CHE HANNO CAMBIATO IL MODO DA COMUNICARE CHE NASCONO DA ESIGENZE DELLE PERSONE CON DIFFICOLTA' A COMUNICARE, GLI SMS SONO NATI PER QUELLO E ADESSO LI STIAMO UTILIZZANDO TUTTI. QUINDI IL NOSTRO OBIETTIVO E' PROPRIO QUESTO: PENSARE A MIGLIORARE LA NOSTRA CITTA' E IL MONDO IN CUI VIVIAMO CONSIDERANDO TUTTE LE TAPPE EVOLUTIVE DELLA PERSONA E, INSERENDO IN QUESTO, ANCHE L'ASPETTO "DIVERSITA' - CAPACITA' MOTORIA, SENSITIVE, QUINDI UDITIVE) E NON DOBBIAMO TRASCURARE PERSONE ANZIANE, PERSONE CON DIFFICOLTA' MOTORIE, BAMBINI ETC.. NOI VI INVITIAMO, QUANDO AVRETE PROBLEMI, PERCHE' QUESTO CORSO PER LE ESPERIENZE PRECEDENTI CI RENDIAMO CONTO CHE NASCONO IN VOI PIU' DOMANDE DI QUANTE SIANO LE SOLUZIONI PERCHE' VENGONO APPRESE DELLE PROBLEMATICHE CHE PRIMA NON ERANO CONOSCIUTE E NELL'AMBITO DELLE PROGETTAZIONI EX NOVO E' PIU' FACILE REALIZZARE ACCESSIBILITA', MA QUANDO SI TRATTA DI RISTRUTTURARE UN EDIFICIO, SOPRATTUTTO STORICO, SI CONOSCONO LE

ESIGENZE MA LE SOLUZIONI E' DIFFICILE INDIVIDUARLE PERCHE' LA TRASFORMAZIONE E' DIFFICILE DA INDIVIDUARSI. QUESTO PUO' ESSERE DI AIUTO, LA CONSULTA, IL NOSTRO REFERENTE, ARCHITETTO ANDREA MALASPINA E ANCHE L'UFFICIO PRESSO IL COMUNE, L'UFFICIO ACCESSIBILITA', DOVE CI SONO DEI TECNICI CHE OLTRE A CONTROLLARE LA PROGETTAZIONE COMUNALE POSSONO AIUTARE I PROFESSIONISTI. QUINDI L'ESIGENZA PARTE DA UN PRESTAZIONALE, CI VIENE INSEGNATO DAL MONDO DELL'INGEGNERIA, DARE DELLE RISPOSTE A CHI HA I PROBLEMI E VOI, COME TECNICI, SIETE TENUTI A FARE QUESTO. QUINDI, COME CONSULTA, NOI VI DIAMO IL BENVENUTO E VI AUGURIAMO BUON CORSO. UN'ULTIMA COSA VORREI DIRVI PER LA PROSSIMA LEZIONE CHE SI TERRA A DE FERRARI, CI VEDREMO ALLE 14. 30 LI', NELLE PRECEDENTI EDIZIONI E' SEMPRE PIOVUTO, VENITE ANCHE ALLERTA 1, ALLERTA 2, ABBIAMO FATTO LE PROVE MA NON SO COME MAI ABBIAMO QUESTA FORTUNA, ANZI, ANTICIPIAMO I CORSI PROPRIO PER EVITARE L'ACQUA, VEDREMO IL PROSSIMO MARTEDI' COSA SUCCEDERA'. CI SONO ALCUNE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTA' NEL SALIRE IN CARROZZINA O NELL'ESSERE BENDATI, DIFFICOLTA' CHE NASCONO DA ESPERIENZE O DA SUPERSTIZIONE? NON C'E' PROBLEMA, VENITE E CHI NON VUOLE FARE QUESTE PROVE, PUO' ANCHE VEDERE, VI INVITIAMO A PARTECIPARE SUPERANDO EVENTUALMENTE QUESTI PROBLEMI. BUON CORSO A TUTTI.

**Arch. MALASPINA** - GRAZIE A FABIO PIENOVÌ. PASSIAMO LA PAROLA ALL'AVV. ENRICO BET, VOLONTARIO PER UFFICIO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, GENOVA

**AVVOCATO BET** - BUONGIORNO, GRAZIE AGLI ORGANIZZATORI DELL'INVITO, LA MIA SARA' UNA RELAZIONE PIU' NOIOSA RISPETTO A QUELLA CHE CI HA PRECEDUTO,

FORSE PERCHE' LA RELAZIONE E' TECNICA. IL TITOLO DI QUESTO CORSO SEMBRA QUASI UN CONTROSENSO PERCHE' SE DOBBIAMO FARE UN CORSO PER PROGETTARE PER TUTTI VUOLE DIRE CHE C'E' QUALCUNO CHE NON PROGETTA PER TUTTI E QUESTA E' GIA' UNA COSA CHE DOVREBBE FARCI PENSARE E QUINDI PROPRIO PERCHE' E' IL VOSTRO LAVORO, DOVREBBE ESSERE DIRETTO ALL'INCLUSIONE SEMPRE E COMUNQUE, COME E' STATO DETTO PRIMA E DOPO DI ME. IN ITALIA ABBIAMO UNA NORMATIVA ABBASTANZA ASSESTATA, SI PUO' MIGLIORARE QUALSIASI COSA, COMUNQUE LA NORMATIVA E' ABBASTANZA SEMPLICE PERCHE' C'E' UN NUMERO LIMITATO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI. MI PIACE INIZIARE CON LA CITAZIONE DI UNA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO CHE NEL RICHIAMARE LA LEGGE 104 FA PRESENTE NEL 2013 CHE IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI SOGGETTI PORTATORI DI MENOMAZIONE FISICHE NON E' RELEGATO A UN RISTRETTO AMBITO SOGGETTIVO INDIVIDUALE MA E' CONSIDERATO PER LO SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLO SVOLGIMENTO DI UNA NORMALE VITA DI RELAZIONE. TANTE VOLTE GIUDICI FANNO UN PO' FATICA, CI ARRIVANO UN PO' DOPO, QUALCHE VOLTA CI ARRIVANO UN PO' PRIMA, QUESTA SENTENZA E' DEL 2013, PARLIAMO DELLA LEGGE 104 /92, QUINDI CI SONO QUASI 21 ANNI DI DIFFERENZA, MA E' BELLO CHE FINALMENTE SI SIA ARRIVATI A AVERE UNA CONCEZIONE DELLA SOCIETA' DI QUESTO GENERE. LE NORME NAZIONALI DI RIFERIMENTO SONO NON TANTE, LEGGE 9 GENNAIO 89 NUMERO 13, DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONI DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI; IL DECRETO MINISTERIALE 14 GIUGNO 89, 236: PRESCRIZIONI TECNICHE NECESSARIE A GARANTIRE ACCESSIBILITA', ADATTABILITA' E VISIBILITA' DEGLI EDIFICI PRIVATI E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI FINI DEL SUPERAMENTO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA

REPUBBLICA 24 LUGLIO 96 NUMERO 503, REGOLAMENTO RECANTE NORME PER L'ELIMINAZIONI DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI. IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 GIUGNO 2001, 380, IL PIU' IMPORTANTE TESTO, TESTO UNICO IN MATERIA DI EDILIZIA E IL DECRETO MINISTERIALE LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE. PURTROPPO ACCADE CHE NONOSTANTE TUTTE QUESTE NORME SIANO IN VIGORE DA DIVERSO TEMPO, IN ALCUNI CASI ANCHE ECLATANTI NON SONO STATE RISPETTATE, DI QUESTO CI RENDIAMO CONTO, CON EVIDENTE VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI E DELLA COLLETTIVITA' STESSA IN QUANTO DIVENTA NECESSARIO ELIMINARE CON COSTI ALTI BARRIERE ARCHITETTONICHE INSERITE IN EDIFICI COSTRUITI EX NOVO MA ANCHE RISTRUTTURATI CHE PROPRIO PERCHE' PARLIAMO DI PROGETTARE OGGI, NON AVREBBERO DOVUTO NEPPURE ESSERE IMMAGINATE, BASTA VEDERE COME ARRIVARE QUI ALLA BERIO: C'E' UNA SALITA CHE PER UNA PERSONA CHE CAMMINA MALE O IN CARROZZELLA E' DECISAMENTE FATICOSO, ALL'INIZIO DELLA SALITA CI SONO DUE UFFICI IMPORTANTI, C'E' UNA BANCA CHE HA TRE SCALINI E NON HA APPARENTEMENTE NESSUN ACCESSO PER I DISABILI, LA PORTA SUCCESSIVA E' IL MINISTERO DI GIUSTIZIA E CI SONO DELLE SALE PER L'AGGIORNAMENTO DEI MAGISTRATI, CI SONO TRE SCALINI, IN CIMA AL TERZO SCALINO C'E' UN BEL PULSANTE PER SUONARE PER L'ACCESSO ALLE PERSONE DISABILI, PER CUI SE UNA PERSONA DISABILE ARRIVA DA SOLA IN CARROZZINA NON ACCEDE PERCHE' NON PUO' FARE GLI SCALINI SE ACCOMPAGNATA PUO' ACCEDERE. POI C'E' UNA SALITA DECISAMENTE INCONGRUENTE CON DIFFICOLTA' DI CAMMINARE E, ANCHE SE SEMBRA POCO, AL CENTRO DELLA PIAZZA C'E' UNA GRATA CHE HA UNO SPAZIO TRA UNA GRATA E L'ALTRA ABBASTANZA RISTRETTO E SE C'E' UNA CARROZZINA CON LE RUOTE SOTTILI UNO RISCHIA DI INCASTRARSI,

SOPRATTUTTO CON LE RUOTE PIU' PICCOLE DAVANTI. QUESTO EDIFICIO E' STATO RISTRUTTURATO NON DA TANTISSIMI ANNI, QUINDI VUOLE DIRE CHE C'E' QUALCUNO CHE NON CI HA PENSATO, E LA PEDANA CHE C'E' FUORI E' DI RECENTE COSTRUZIONE PERCHE' DUE ANNI FA NON C'ERA. PER QUANTO RIGUARDA IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E' INACCESSIBILE PERCHE' HA TRE SCALINI DAVANTI E TRE DI FIANCO E NON E' POSSIBILE ACCEDERE QUATTRO PERSONE CHE SOLLEVANO UNA CARROZZINA O AIUTANO LA PERSONA DISABILE, COME ABBIAMO POTUTO VEDERE DALLA FOTOGRAFIA DI GIAMPIERO GRIFFO. E IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E' UNA RISTRUTTURAZIONE FATTA ALL'INIZIO DEGLI ANNI NOVANTA. SENZA ANDARE TROPPO LONTANO E PER RIMANERE IN TEMA DI DISABILITA', ANDATE A VEDERE L'ISTITUTO BRIGNOLE, QUELLO CHE C'E' IN CORSO FIRENZE, APPENA COSTRUITO, E' STATO COSTRUITO EX NOVO, CI HANNO MESSO 12 ANNI A COSTRUIRLO, E FA RIDERE (E USO UNA ESPRESSIONE POCO RISPETTOSA) UNA SOLA COSA, POI CE NE SONO ALTRE CHE SI POSSONO CONSTATARE, IL PIAZZALE DELL'ISTITUTO BRIGNOLE, PER ANZIANI E DISABILI, E' TUTTO FATTO DI CUBETTI DI PORFIDO, PER CUI PERSONE CHE CAMMINANO MALE E PERSONE CHE SONO IN CARROZZINA, IMMAGINATE CHE FASTIDIO POSSONO AVERE UN IN POSTO DOVE VANNO A VIVERE, PER CAMMINARE O PASSARE IN CARROZZINA SU UNA SUPERFICIE CHE NON E' PERFETTAMENTE PARI. GLI ESEMPI LI POTETE VEDERE METTENDOVII GLI OCCHIALI DELLA PERSONA DISABILE. L'ARTICOLO DELLA LEGGE 13 /89 PRESCRIVE CHE I PROGETTI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI E LA RISTRUTTURAZIONE DI INTERI EDIFICI, IVI COMPRESI QUELLI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DEVONO ESSERE REDATTI IN OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE CHE DEVONO PREVEDERE: LE INSTALLAZIONI PER I PIANI SUPERIORI, IDONEI ACCESSI ALLE PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI E SINGOLE UNITA' IMMOBILIARI, UN ACCESSO IN PIANO, RAMPE DI GRADINI O IDONEI MEZZI DI

SOLLEVAMENTO, INSTALLAZIONE IN CASO DI IMMOBILI CON PIU' DI TRE LIVELLI FUORI TERRA, UN ASCENSORE PER OGNI SCALA PRINCIPALE RAGGIUNGIBILE MEDIANTE RAMPE PRIVE DI GRADINE, LA NORMA PREVEDE DI ALLEGARE ALLE DISPOSIZIONI ADOTTATE AI SENSI DELLA LEGGE. L'ARTICOLO 4 PRESCRIVE COME SI DEBBANO EFFETTUARE INTERVENTI SUI BENI VINCOLATI, QUINDI PER GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 E POI LO VEDRETE NELLA RELAZIONE, DI CUI AI VINCOLI DELLA LEGGE 1497 /39, SI PREVEDE ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI 90 GIORNI DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ANCHE IMPARTENDO, OVE NECESSARIO, APPOSITE PRESCRIZIONI, QUINDI E' L'ENTE PUBBLICO CHE DEVE DARE LE PRESCRIZIONI IN CASO DI VINCOLO DI CUI ALLA LEGGE 1497. LA MANCATA PRONUNCIA DEL TERMINE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA EQUIVALE A ASSENSO. QUINDI SE LA REGIONE O L'AUTORITA' NON RISPONDE E' UN ASSENSO. IN CASO DI DINIEGO SI PUO' CHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE SUCCESSIVA AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI, IL QUALE DEVE PRONUNCIARSI ENTRO 120 GIORNI DELLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA E LA PARTE PIU' IMPORTANTE E' CHE L'AUTORIZZAZIONE PUO' ESSERE NEGATA SOLO OVE NON SIA POSSIBILE REALIZZARE LE OPERE SENZA SERIO PREGIUDIZIO DEL BENE TUTELATO. QUINDI LA TUTELA DELLA PERSONA CON DISABILITA' SI PUO' FERMARE, MA SOLO IN CASO DI SERIO PREGIUDIZIO PER IL BENE. IL SUCCESSIVO DECRETO MINISTERIALE 236 /89 HA INDIVIDUATO QUALI SIANO LE PRESCRIZIONI TECNICHE NECESSARIE A GARANTIRE L'ACCESSIBILITA', ADATTABILITA' E VISITABILITA' DI EDIFICI PUBBLICI E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA, LE BARRIERE ARCHITETTONICHE SONO: GLI OSTACOLI FISICI FONTE DI DISAGIO PER LA POSSIBILITA' DI CHIUNQUE E DI CHI HA LA CAPACITA' MOTORIA RIDOTTA O IMPEDITA IN FORMA PERMANENTE O TEMPORANEA, GLI OSTACOLI CHE IMPEDISCONO A CHIUNQUE LA COMODA UTILIZZAZIONE DI PARCHI E COMPONENTI,

L'ORIENTAMENTO E LA RICONOSCIBILITA' DEI LUOGHI E FONTI DI PERICOLO PER CHIUNQUE E IN PARTICOLARE PER I NON VEDENTI, IPOVEDENTI E I SORDI. LA NORMA ELENCA TUTTA UNA SERIE DI DEFINIZIONI PER CAPIRE DI COSA SI PARLA, QUINDI UN'UNITA' AMBIENTALE IN UNO SPAZIO AMBIENTALE DEFINITO, UNA UNITA' IMMOBILIARE E' UNA UNITA' AMBIENTALE SUSCETTIBILE DI AUTONOMO GODIMENTO, L'EDIFICIO E' UNA UNITA' IMMOBILIARE, QUELLE UNITA' CHE SERVONO A PIU' UNITA' IMMOBILIARI, LO SPAZIO ESTERNO E' L'INSIEME DEGLI SPAZI APERTI, DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO, L'ACCESSIBILITA' E LA POSSIBILITA' ANCHE PER PERSONE CON RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITA' MOTORIA O SENSORIALE DI RAGGIUNGERE L'EDIFICIO E SINGOLE UNITA' IMMOBILIARI E AMBIENTALI E DI ENTRARVI AGEVOLMENTE E STARE IN CONDIZIONI DI ADEGUATA SICUREZZA E AUTONOMIA. LA VISIBILITA' E' LA POSSIBILITA' DI PERSONE DI ACCEDERE AGLI SPAZI DI RELAZIONE E UN SERVIZIO IGIENICO PER OGNI UNITA' IMMOBILIARE, GLI SPAZI DI SOGGIORNO, PRANZO, ALLOGGIO, LUOGHI DI LAVORO, LA ADATTABILITA' E' LA POSSIBILITA' DI MODIFICARE NEL TEMPO LO SPAZIO COSTRUITO A COSTI LIMITATI PER RENDERLO AGEVOLMENTE FRUIBILE ANCHE DA PARTE DI PERSONE CON RIDOTTE O IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE. IL DECRETO MINISTERIALE INDIVIDUA I TRE CRITERI DETTATI PER LA PROGETTAZIONE, INDIVIDUANDO I TRE LIVELLI PIU' IMPORTANTI DI QUALITA' CHE SONO: L'ACCESSIBILITA' CHE ESPRIME IL PIU' ALTO LIVELLO IN QUANTO CONSENTE LA TOTALE FRUIZIONE DEL BENE NELL'IMMEDIATO; LA VISIBILITA' CHE RAPPRESENTA UN LIVELLO DI ACCESSIBILITA' LIMITATO A UNA PARTE PIU' O MENO ESTESA DELL'EDIFICIO O DELLE UNITA' IMMOBILIARI CHE CONSENTE COMUNQUE OGNI TIPO DI RELAZIONE FONDAMENTALE ANCHE ALLA PERSONA CON LA RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITA' MOTORIA O SENSORIALE. LA ADATTABILITA' RAPPRESENTA UN LIVELLO RIDOTTO DI QUALITA', POTENZIALMENTE SUSCETTIBILE DI TRASFORMAZIONE IN LIVELLO DI

ACCESSIBILITA', L'ADATTABILITA' E' PERTANTO UNA ACCESSIBILITA' DIFFERITA CHE PUO' ESSERE MIGLIORATA. IN QUESTO MODO VENGONO INDIVIDUATI TUTTI I CRITERI NECESSARI A GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' A SPAZI ESTERNI O PARTI COMUNI, OLTRE A PRESCRIVERE LA NECESSITA' CHE NEGLI EDIFICI RESIDENZIALI SIANO GARANTITI I REQUISITI DELLA VISIBILITA' O FRUIBILITA'. NELLA STESSA NORMA VENGONO DESCRITTI I CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA' DELL'UNITA' AMBIENTALE E TUTTI I LORO COMPONENTI, CON L'ELENCO DETTAGLIATO CHE IMMAGINO CONOSCERETE MEGLIO DI ME, DEI VARI COMPONENTI INTERNI, PORTE, PAVIMENTI, INFISSI, ARREDI ETC.. IL DECRETO MINISTERIALE CONCLUDE CON LA PREVISIONE CHE GLI ELABORATI TECNICI DEBONO CHIARAMENTE EVIDENZIARE GLI ACCORGIMENTI TECNICI ADOTTATI PER GARANTIRE IL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI MEDIANTE SPECIFICI ELABORATI GRAFICI, SOLUZIONI PROGETTUALI, E ACCORGIMENTI TECNICI ATTI A GARANTIRE IN PARTICOLARE L'ADATTABILITA'. E IL COMPITO POI DEL SINDACO NEL RILASCIARE LA LICENZA DI ABITABILITA' O AGIBILITA', ACCERTARE CHE TUTTE LE OPERE SIANO REALIZZATE NEL RISPETTO DELLA LEGGE ANCHE CON LA RICHIESTA DI UNA DICHIARAZIONE RESA SOTTO FORMA DI PERIZIA GIURATA REDATTA DA UN TECNICO ABILITATO. PER IL LAVORO DEI PROGETTISTI E' IMPORTANTE IL D.P.R. 6 GIUGNO 2001 NUMERO 380, DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA, PERCHE' GLI ALTRI DAL '77 ALL'82 PREVEDONO DISPOSIZIONI PER SUPERARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI, PUBBLICI, E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO. LE PRESCRIZIONI DI QUESTO D.P.R. RICALCANO TUTTE LE NORME GIA' IN VIGORE APPENA DESCRITTE E L'ARTICOLO 82 CONTIENE ALCUNE INDICAZIONI MOLTO INTERESSANTI, MOLTO ADATTE ALLA NOSTRA REALTA' IN ITALIA, AL PUNTO 4 E' PREVISTO CHE IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LE OPERE DI CUI AL COMMA 1 E' SUBORDINATO ALLA VERIFICA

DEL PROGETTO COMPIUTO DALL'UFFICIO TECNICO O TECNICO INCARICATO DAL COMUNE. IL DIRIGENTE O RESPONSABILE DEL COMPETENTE UFFICIO COMUNALE NEL RILASCIARE IL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DEVE ACCERTARE CHE LE OPERE SIANO IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PUO' RICHIEDERE AL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE O INTESTATARIO UNA DICHIARAZIONE RESA SOTTO FORMA DI PERIZIA GIURATA REDATTA DA UN TECNICO ABILITATO. I PUNTI SUCCESSIVI DELL'ARTICOLO SONO MOLTO INTERESSANTI E MI CHIEDO SE QUESTA NORMA SIA MAI STATA APPLICATA IN QUANTO TUTTE LE OPERE REALIZZATE NEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATE, APERTI AL PUBBLICO, IN DIFFORMITA' DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI ACCESSIBILITA' E DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NELLE QUALI LE DIFFORMITA' SIANO TALI DA RENDERE IMPOSSIBILE L'UTILIZZAZIONE DELL'OPERA DA PARTE DELLE PERSONE HANDICAPPATE, QUI ABBIAMO I VECCHI TERMINI ANCORA, SONO DICHIARATE INAGIBILI. IL PROGETTISTA (QUESTO MI CHIEDO SE SIA MAI STATO APPLICATO) IL DIRETTORE DEI LAVORI, IL RESPONSABILE TECNICO DEGLI ACCERTAMENTI PER L'AGIBILITA' E IL COLLAUDATORE, CIASCUNO PER LA PROPRIA COMPETENZA, SONO DIRETTAMENTE RESPONSABILI RELATIVAMENTE A OPERE ESEGUITE DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 5 FEBBRAIO 92 NUMERO 104, ESSI SONO PUNITI CON L'AMMENDA DA 5. 164 A 25 MILA 122 EURO CON LA SOSPENSIONE DEI RISPETTIVI ALBI PROFESSIONALI PER UN PERIODO COMPRESO DA 1 A 6 MESI. C'E' UNA SANZIONE PESANTE A CARICO DI TUTTI, NON SOLO DEL PROGETTISTA CHE NON RISPETTI LA NORMA, PERCHE' IL PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI E RESPONSABILE TECNICO DEGLI ACCERTAMENTI E IL COLLAUDATORE, SONO PERSONE CHE DEVONO CONCORRERE A FARE SI' CHE QUELL'OPERA SIA PERFETTAMENTE AGIBILE.

**Arch. MALASPINA** - SU QUESTO C'E' UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI AQUI TERME CHE HA SANZIONATO TUTTI, L'UNICA A NOSTRA CONOSCENZA.

**AVVOCATO BET** - E' LA PRIMA, NON NE AVEVO CONOSCENZA. INFINE IL COMMA NUMERO 9 PRESCRIVE CHE I COMUNI ADEGUANO I PROPRI REGOLAMENTI EDILIZI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE 118 DEL 71, AL DISOCCUPAZIONE 384 /78 E AL DECRETO MINISTERIALE 14 GIUGNO 8 9 - 236. LE NORME DEI REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI, CONTRASTANTI CON LE DISPOSIZIONE DEL PRESENTE ARTICOLO, PERDONO IMMEDIATA EFFICACIA, QUINDI NON DEVONO ESSERE ANNULLATI. VADO A DESCRIVERE LE NORME GENERALI CONTENUTE NEL CODICE CIVILE CHE HANNO PER OGGETTO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SONO NORME CHE NON SONO DIRETTE IN PARTICOLARE ALLA PROGETTAZIONE E SONO LE NORME RIPORTATE NELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 13 DELL'89, CHE FANNO SI' CHE LE NORME DEL CODICE CIVILE SIANO IN QUALCHE MODO NON MODIFICATE, MA AMMORBIDITE (DICIAMO) SULLA QUESTIONE DELLE MAGGIORANZE. LE INNOVAZIONI DIRETTE A ELIMINARE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PERCORSI ATTREZZATI SONO APPROVATE DALL'ASSEMBLEA DEL CONDOMINIO IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE CON LA MAGGIORANZA DELL'ARTICOLO 1136 SECONDO E TERZO COMMA, NON LA MAGGIORANZA ASSOLUTA PER LE INNOVAZIONI PARTICOLARI MA LA MAGGIORANZA DEGLI INTERVENUTI CON ALMENO LA META' DEL VALORE DELL'EDIFICIO. INOLTRE QUESTA COSA NON E' SEMPRE CONOSCIUTA PERCHE' ANCORA ADESSO A ME CAPITANO PERSONE CHE DICONO: DEVO CHIEDERE AL CONDOMINIO SE POSSO METTERE LA PEDANA E INSTALLARE UN CORRIMANO O SERVOSCALA, E NON E' COSI' PERCHE' NON VANNO CHIESTE LE AUTORIZZAZIONI PERCHE' NEL CASO IN CUI IL CONDOMINIO RIFIUTI DI ASSUMERE

O NON ASSUMERE ENTRO TRE MESI LE DELIBERAZIONI DI CUI AL COMMA PRIMA, FATTE PER ISCRITTO, I PORTATORI DI HANDICAP POSSONO INSTALLARE A PROPRIE SPESE LE STRUTTURE MOBILI FACILMENTE RIMOVIBILI E POSSONO MODIFICARE LA AMPIEZZA DELLE PORTE DI ACCESSO AGLI ASCENSORI E RAMPE DEI GARAGE, QUINDI UN INTERVENTO DIRETTO IN CASO DI DINIEGO DA PARTE DEL CONDOMINIO. CON TALE NORMA VENGONO SEMPLIFICATE LE MODALITA' DECISIONALI DEI CONDOMINI IN QUANTO E' SUFFICIENTE LA MAGGIORANZA SEMPLICE E NON QUELLA QUALIFICATA DEI DUE TERZI, E IL SECONDO COMMA PREVEDE DI INSTALLARE DISPOSITIVI NECESSARI POTENDOSI PROCEDERE COMUNQUE A PROPRIE SPESE. L'ARTICOLO 136 E' QUELLO CHE E' SUFFICIENTE IL NUMERO DEI VOTI CHE RAPPRESENTI UN TERZO DEL VALORE DELL'EDIFICIO E POI IL DECRETO MINISTERIALE DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI, LE LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN VIRTU' NEL QUALE IL MINISTERO HA DELIBERATO UN SET DI LINEE GUIDA NEL CAMPO SPECIFICO DEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE PER DARE UN SUPPORTO ALLA MIGLIORE FRUIZIONE PUBBLICA DEL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO.

VI RIPORTO, IN CONCLUSIONE, ALCUNE PRONUNCE IN TEMA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE: LA GIURISPRUDENZA CIVILISTICA E' TUTTA ABBASTANZA CONCENTRATA SULLE QUESTIONI RIFERIBILI ALLE INNOVAZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 1120 E 1121, PER CUI LA CORTE COSTITUZIONALE IN UNA PRIMA SENTENZA HA DICHIARATO COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIMO L'ARTICOLO 1052 SECONDO COMMA NELLA PARTE IN CUI NON PREVEDE CHE IL PASSAGGIO COATTIVO DI CUI AL PRIMO COMMA POSSA ESSERE CONCESSO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA QUANDO QUESTA RICONOSCA CHE LA DOMANDA RISPONDE ALLE ESIGENZE DI DISABILITA' DI CUI ALLA LEGISLAZIONE RELATIVA AI PORTATORI DI HANDICAP, SENTENZA DEL 99, 167, E QUINDI SI PARLA DI HANDICAP. DEGLI EDIFICI

DESTINATI A USO ABITATIVO. LA NORMA DENUNCIATA, INOLTRE, QUINDI ANNULLATA SE VOGLIAMO, COMPORTA UNA LESIONE DEL FONDAMENTALE DIRITTO DI COSTORO ALLA SALUTE PSICHICA LA CUI TUTELA DEVE ESSERE DI GRADO PARI A QUELLA DELLA SALUTE FISICA E PUO' TROVARE OSTACOLO AL DIRITTO DI PROPRIETA' DELL'ARTICOLO 42 DELLA COSTITUZIONE. UNA SUCCESSIVA PRONUNCIA DELLA CASSAZIONE DEL 2011 HA INVECE ACCOLTO UNA OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE PERCHE' BISOGNA CONTEMPERARE I VARI INTERESSI E QUINDI E' STATA NEGATA L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE PERCHE' AVREBBE LIMITATO LO SPAZIO DI MANOVRE, SUPERFICIE E PARCHEGGIO NELL'AREA DEL CORTILE CONDOMINALE, UNA LIMITAZIONE ALLE VEDUTE DEI CONDOMINI E ILLUMINAZIONE DEGLI STESSI APPARTAMENTI E AVREBBE RICHIESTO UNA TRASFORMAZIONE DI USO DI UNA CAMERA DI SINGOLO APPARTAMENTO ATTUALMENTE ADIBITA A CAMERA DA LETTO, QUINDI QUESTO ASCENSORE ERA PROGETTATO MALE O L'IDEA NON ERA MOLTO FELICE PERCHE' AVREBBE AVUTO TUTTA QUESTA SERIE DI LIMITAZIONI CHE ERANO MOLTO IMPORTANTI PER TUTTI GLI ALTRI CONDOMINI E LA CORTE COSTITUZIONALE HA CONCLUSO DICENDO CHE SI' CHE QUESTE NORME SONO COGENTI, PERO' QUESTE NORME DEVONO RISPETTARE I LIMITI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 1120 E 1121 NON PUO' ESSERE CONSENTITA L'INSTILLAZIONE CHE RENDA TALUNE PARTI DELL'EDIFICIO INSERVIBILI O AL GODIMENTO DEL CONDOMINIO. LA CASSAZIONE NEL 2012 DICE: LA VERIFICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1120 ULTIMO COMMA DEL CODICE CIVILE, SE L'INSTILLAZIONE DI UN ASCENSORE RECHI PREGIUDIZIO, OLTRE CHE ALLA STABILITA' O SICUREZZA DEL FABBRICATO O DECORO ARCHITETTONICO DELL'EDIFICIO O USO E GODIMENTO DELLE PARTI COMUNI, IMPLICA UNA VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA RICORRENZA O MENO DI UN DEPREZZAMENTO DELL'IMMOBILE ESSENDO LECITO IL MUTAMENTO ESTETICO CHE SI ACCOMPAGNI

ALL'UTILITA' LA QUALE COMPENSI LA ALTERAZIONE ARCHITETTURA. NEL COMPIERE TALE VERIFICA E' NECESSARIO TENERE CONTO DEL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA' CONDOMINIALE SECONDO IL QUALE LA COESISTENZA DI PIU' UNITA' IMMOBILIARI IN UN UNICO FABBRICATO IMPLICA LA CONVIVENZA DI VARI INTERESSI CONDOMINALI, TRA I QUALI QUELLI DELLE PERSONE DISABILI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DIRITTO FONDAMENTALE CHE PRESCINDE DALL'UTILIZZAZIONE DA PARTE DI COSTORO, DEGLI EDIFICI INTERESSATI. LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA HA EMESSO ALCUNE SENTENZE SOPRATTUTTO IN TEMA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI TUTELATI E VINCOLATI, E SIA IL TAR CHE IL CONSIGLIO DI STATO, SPESSO DANDO TORTO AL MINISTERO DEI BENI CULTURALI, TUTELANO SEMPRE IL CONTEMPERAMENTO DI ESIGENZE E LA TUTELA PRINCIPALE VIENE DATA ALLO SVOLGIMENTO DELLA NORMALE VITA DI RELAZIONE ANCHE NEL CASO IN CUI L'IMMOBILE SIA STATO DICHIARATO DI PARTICOLARE INTERESSE AI SENSI DELLA FAMOSA 1437 DEL 39 REALIZZANDO UN EQUILIBRATO BILANCIAMENTO DEI DIVERSI INTERESSI COSTITUZIONALMENTE RILEVANTI E IN CONFLITTO. GRAZIE.

**Arch. MALASPINA** - RINGRAZIAMO L'AVVOCATO BET, PURTROPPO MI E' RIMASTO UN QUARTO D'ORA, CERCHERO' DI ESSERE RAPIDO E INDOLORE.

AVEVO PREPARATO UN PO' DI SLIDE, CERCHERO' DI SVOLGERE QUELLO CHE HO PREPARATO. CHE COSA SONO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE? COME VEDETE, SPESSO PER I PROGETTISTI SUPERARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE SIGNIFICA RIMUOVERE I GRADINI, QUINDI E' UN MERO ATTO DOVUTO E I RISULTATI SONO QUESTE COSE QUA CHE HANNO UN IMPATTO ESTETICO DEVASTANTE, NON SERVONO E SONO DECISAMENTE ORRIBILI, A VOLTE SI VEDONO ANCHE QUESTE SOLUZIONI. SEMPLICEMENTE HO DIGITATO SU GOOGLE "BARRIERA

ARCHITETTONICA", L'85% DELLE IMMAGINI SI RIFERISCONO A BARRIERE ARCHITETTONICHE MOTORIE, QUINDI CARROZZINA. NOI VORREMMO CHE QUESTO CORSO VI TOLGA DALLA MENTE LA RELAZIONE TRA: BARRIERE ARCHITETTONICHE UGUALE CARROZZINA. IL SIMBOLO DELLA DISABILITA' PURTROPPO E' SOLO LA CARROZZINA, MA LE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON SONO SOLO I GRADINI MA SONO MILLE ALTRE COSE. L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' HA DEFINITO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE CIO' CHE IN UN DATO AMBIENTE O CONTESTO IMPEDISCE A QUESTE PERSONE LO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO O DI UNA AZIONE. QUESTA DEFINIZIONE PER NOI E' LIMITANTE. WIKIPEDIA DICE: QUALUNQUE ELEMENTO COSTRUTTIVO CHE IMPEDISCA LIMITI O RENDA DIFFICOLTOSI GLI SPOSTAMENTI O LA FRUIZIONE DI SERVIZI, E QUESTA E' LIMITANTE COME DEFINIZIONE. NOI PREFERIAMO DIRE CHE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE SONO QUALSIASI ELEMENTO O LA MANCANZA O IL NON CORRETTO UTILIZZO IL POSIZIONAMENTO ERRATO CHE E' INSERITO IN UN DETERMINATO AMBIENTE E IMPEDISCE LIMITI O RENDE DIFFICOLTOSI GLI SPOSTAMENTI O LA FRUIZIONE DI SERVIZI DA PARTE DI QUALSIASI PERSONA. NON E' SOLO L'ELEMENTO A ESSERE LA BARRIERA, E' ANCHE LA MANCANZA DELL'ELEMENTO O IL NON CORRETTO POSIZIONAMENTO DELL'ELEMENTO STESSO CHE PUO' ESSERE UNA BARRIERA. GLI ESEMPI QUA SI SPRECANO E RICORDATEVI CHE LE BARRIERE NON SONO SOLO PER GLI SPAZI MA ANCHE PER I SERVIZI. QUANDO A NOI CAPITA DI VERIFICARE I PROGETTI CI CHIEDIAMO SEMPRE COME PRIMA COSA: CI ARRIVIAMO IN QUESTO PROGETTO, SI' O NO? CI POSSIAMO ENTRARE IN QUESTO LUOGO: SI' O NO? POSSIAMO USARE I SERVIZI CHE CI SONO DENTRO: SI' O NO? QUESTA E' UNA SORTA DI CHEK- LIST CHE TUTTI VOI DOVRETE FARE QUANDO PROGETTATE UN QUALCOSA. VI FACCIO VEDERE ALCUNI ESEMPI DI PROGETTAZIONI GENOVESI PRESENTI: QUA VEDETE UNA SERIE DI BARRIERE

ARCHITETTONICHE. SECONDO VOI DOVE SONO LE BARRIERE?

INTERVENTO FUORI MICROFONO - IL PALO E IL GRADINO, SECONDO ME.

INTERVENTO FUORI MICROFONO - LA RAMPA.

**Arch. MALASPINA** - ESATTO, LA RAMPA E' UNA BARRIERA ARCHITETTONICA, UNA MANCANZA DI ACCORGIMENTI CHE MI IMPEDISCE DI CAPIRE DOVE INIZIA LO SPAZIO CARRABILE. QUEST'ALTRA E' UN'OPERA RECENTE GENOVESE COLLAUDATA E INSTALLATA DOVE IL PROFESSIONISTA HA POSTO ATTENZIONE LA SCELTA DEL LEGNO DA UTILIZZARE RISPETTO ALL'ACCESSIBILITA' DELLO SPAZIO STESSO. RENDERE UN AMBIENTE ACCESSIBILE VUOLE DIRE RENDERLO SICURO, CONFORTEVOLE E QUALITATIVAMENTE MIGLIORE PER TUTTI. NOI VORREMMO TRASFERIRSI IL CONCETTO DELL'UTENZA AMPLIATA, NOI SIAMO STATI ABITUATI A PROGETTARE SECONDO GLI STANDARD, NOI VOGLIAMO ANDARE OLTRE E SUPERARE LO STANDARD PERCHE' NON SIAMO TUTTI UGUALI, MA TUTTI DIVERSI, QUINDI DOBBIAMO ANDARE OLTRE. IL PROGETTISTA DOVREBBE CALARSI DENTRO AL PROGETTO IMMAGINANDOSI DI AVERE CAMBIATO LE PROPRIE ABILITA', QUINDI PER ESEMPIO ESSERE UNA PERSONA ANZIANA, PENSARE COME UN ANZIANO PUO' O NON PUO' MUOVERSI DENTRO QUELLO CHE STA PROGETTANDO, PER LE DONNE ESSERE UNA PERSONA INCINTA E NON E' SEMPLICE CERCARE DI IMMEDESIMARSI NELL'UTILIZZATORE DEL PROGETTO, MA PIU' L'UTENZA VIENE AMPLIATA PIU' IL NOSTRO PROGETTO HA UN GRADO DI ACCESSIBILITA' MIGLIORE E QUINDI E' UN PRODOTTO MIGLIORE. L'ALTRO GIORNO ABBIAMO AVUTO UN INCONTRO CON I PROGETTISTI CHE SI OCCUPAVANO DI BAGNI E DICEVANO: MA PER LE PERSONE CHE NON RIESCONO A USARE GLI ARTI SUPERIORI CI SONO DETERMINE ACCORTEZZE CHE VENGONO DETERMINE DALLA LEGGE, NOI NON DOBBIAMO

LIMITARCI A QUELLO CHE CI DICE LA NORMA MA DOBBIAMO ANDARE OLTRE E SUPERARE LA NORMA. L'ESEMPIO CLASSICO E' IL DISLIVELLO, IL GRADINO, QUAL E' L'ALTEZZA DEL GRADINO MASSIMA PER ESSERE CONSIDERATA BARRIERE ARCHITETTONICHE? 2, 5 CM., DICE LA NORMA, MA SE VOI LA PROSSIMA VOLTA INCONTRERETE GRADINI DI UN CM. O UN CM. E MEZZO CON LA CARROZZINA, PROVERETE CHE LE RUOTE ANTERIORI SI IMPUNTANO E NON RIESCONO A SUPERARE IL MINIMO DISLIVELLO CHE LA NORMA PERMETTE, QUINDI NOI DOVREMO ANDARE OLTRE QUESTA NORMA. NOI TENIAMO PARTICOLARMENTE A QUESTO DISCORSO DI CUI ALLA SLIDE, IL TITOLO DEL CORSO E': PROGETTARE PER TUTTI, NON SI PUO' PROGETTARE PER TUTTI, E' IMPOSSIBILE PERCHE' CI SARA' SEMPRE UNA FASCIA DI UTENZA CHE NON RIUSCIRA' A UTILIZZARE LO SPAZIO CHE VOI STATE PROGETTANDO, PERO' PIU' CERCHERETE DI PROGETTARE PER UN'UTENZA AMPIA, PIU' IL VOSTRO SPAZIO E SERVIZIO SARA' MIGLIORE. QUESTO E' STATO INVENTATO DA UNA PERSONA DISABILE E NOI TUTTI LO TESTIMONIAMO ABITUALMENTE. IN QUESTA IMMAGINE POTETE VEDERE IL PRIMO TELECOMANDO MAI INVENTATO, 1955, INVENTATO DA UNA PERSONA DISABILE CHE HA INVENTATO QUESTA COSA PER SOPPERIRE ALLA SUA DISABILITA' E NOI TUTTI LO UTILIZZIAMO ABBONDANTEMENTE. SAPETE COSA SONO QUESTE?

INTERVENTO FUORI MICROFONO - MAPPE TATTILI.

**Arch. MALASPINA** - ESATTO. SONO UTILI SECONDO VOI IN QUESTE IMMAGINI? PER ALCUNI SI', PER ALTRI NO, MA PER I NON VEDENTI NO PERCHE' NON SONO SEGNALATE A TERRA E IL NON VEDENTE NON SA CHE CI SONO QUESTE MAPPE TATTILI, LA PERSONA CHE NON VEDE QUINDI NON SAPRA' MAI CHE LI' C'E' UNA MAPPA TATTILE. L'AUSILIO FATTO SPECIFICAMENTE PER IL NON VEDENTE NON

PUO' ESSERE UTILIZZATO. QUINDI LA MANCANZA DELLA SEGNALAZIONE A TERRA FA PARTE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E IN QUEL CASO LE MAPPE SERVONO SOLO ALLE PERSONE CHE CI VEDONO. QUESTO E' UN ALTRO ESEMPIO CHE PORTO SEMPRE AI CORSI PERCHE' E' STATO REALIZZATO IN PIAZZA MATTEOTTI E E' UNA APOTEOSI DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, QUESTA E' UNA BANCA CHE HA AL SUO INTERNO UN BANCOMAT RIBASSATO, LA QUOTA INTERNA E' UGUALE ALLA QUOTA ESTERNA, IL PROGETTISTA E' RIUSCITO A CREARE INTERNAMENTE UNA RAMPA CHE SI CONCLUDE IN UN GRADINO, QUESTA E' L'APOTEOSI DI UNA INACCESSIBILITA' DI UN LUOGO, PERCHE' C'ERANO MILLE ALTRE SOLUZIONI PER RENDERE ACCESSIBILE QUESTO LUOGO, EPPURE ESISTE PERCHE' E' PROGETTATO E COLLAUDATO. QUESTA IMMAGINE E' UNA COSA SPLENDIDA CHE NOI ARCHITETTI AMIAMO, IL TASTO E' BIANCO, LA PLACCHETTA E' BIANCA, IL MURO E' BIANCO, PROVATE A CERCARE L'INTERRUTTORE, NON E' MICA COSI' SEMPLICE. PER AVERE ACCESSIBILITA' IN TAL SENSO, SI POTEVA AVERE UNA DIFFERENZA CROMATICA TRA LO SFONDO E LA PLACCHETTA. IN SLIDE POTETE VEDERE ALTRI MILLE ESEMPI DI PROGETTUALITA' INFELICI. QUESTO E' UN BELLISSIMO PONTE VICINO ALL'IPERCOOP, UNA DELLE DUE RAMPE PER SCENDERE DAL PONTE NON CI STAVA, HANNO DECISO DI INTERROMPERE LA DISCESA DEL PONTE PER FARE UNA DISCESA E SE UNA PERSONA IN CARROZZINA RIUSCISSE A SUPERARE QUELLA PENDENZA DALL'ALTRA PARTE NON RIUSCIREBBE PIU' A RISALIRE. QUESTI SONO ESEMPI CHE NOI ABITUALMENTE TROVIAMO. QUESTE SONO ALTRE INSTALLAZIONI CON VARIE PROBLEMATICHE, QUI A PEGLI POTETE VEDERE UN PALO AL CENTRO DELLA DISCESA CHE PORTA ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA STRADA MA, OLTRE QUELLO, NON C'E' NULLA CHE INDICHI AL NON VEDENTE DOVE INIZIA LA STRADA, QUINDI IL DISCORSO FATTO PRIMA RITORNA INNUMEREVOLI VOLTE. QUESTO E' L'ALTRO LATO DELLA STRADA DOVE SI

RIPROPONE LA STESSA COSA. QUESTO CHE VEDETE E' UN FANTASTICO BAGNO E NOTERETE CHE QUESTO BAGNO DI ACCESSIBILE HA VERAMENTE POCO, NON SOLO L'ACCESSIBILITA' MA ANCHE LA NORMALITA' DI IMMAGINE DI QUESTO BAGNO E' DRAMMATICA, POI PARLEREMO SPECIFICATAMENTE DEI BAGNI. VEDIAMO DOVE POSIZIONARE ANCHE GLI ARREDI URBANI, IL CHE PUO' DIVENTARE UNA BARRIERA ARCHITETTONICA. AL CENTRO DEL MARCIAPIEDE QUI POSSIAMO VEDERE UN DEPOSITO DI RIFIUTI CHE IMPEDISCE ALLE PERSONE DI TRANSITARE. PER QUANTO RIGUARDA I NEGOZI, 250 METRI QUADRI SOPRA O SOTTO CAMBIANO NOTEVOLMENTE, E STIAMO TENTANDO DI FARE CAMBIARE LA LEGGE REGIONALE PERCHE' IL NEGOZIO PUO' ESSERE IN ACCESSIBILITA' CONDIZIONATA SE E' DI 250 MT. E NON ACCESSIBILITA' PIENA. SPESSO NOI TROVIAMO LE SCALE PER PASSARE DA UNO SPAZIO ALL'ALTRO NEI NEGOZI E LE SCALE NON SONO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER UNA PERSONA IN CARROZZINA, MA COME VEDETE UNA MAMMA CON IL PASSEGGINO HA DIFFICOLTA' A PASSARE. IN QUEST'ALTRA SLIDE VEDIAMO UNA DISCESA PER ANDARE A PRENDERE IL TAXI, E IL GIORNO DOPO CI HANNO MESSO UNA INSTALLAZIONE TEMPORANEA DI UN CANTIERE, DOVE C'ERA L'UNICA DISCESA PER ANDARE A PRENDERE IL TAXI. QUINDI LE INSTALLAZIONI TEMPORANEE DEVONO PER LEGGE AVERE UN OCCHIO SULL'ACCESSIBILITA'. IMMAGINATE VOI QUANTE VOLTE VI SARA' CAPITATO DI AVERE CANTIERI SUI MARCIAPIEDI CHE NON TENGONO CONTO DI QUESTE COSE. QUESTO CHE VEDETE E' UN ALTRO CANTIERE TEMPORANEO E LO SPAZIO COME POTETE VEDERE E' MINORE, MA PARLIAMO PER TUTTI, NON SONO DELLE PERSONE IN CARROZZINA, IMMAGINIAMOCI UNA PERSONA OBESA. IN QUESTA IMMAGINE POTETE VEDERE ANCHE LA CULTURA DELLE PERSONE CHE E' IMPORTANTE, QUANTE VOLTE SI VEDONO PARCHEGGI INVENTATI DI QUESTO TIPO (SULLE STRISCE) ANCHE SUI PARCHEGGI DI DISABILI SPESSO, NOI VORREMMO CERCARE CON QUESTO CORSO

NON SOLO DI DARVI NOZIONI TECNICHE MA FARVI APRIRE IN PRIMIS LA MENTE. CONCLUDO: QUESTO CHE VEDETE E' UN SITO INTERNET UTILISSIMO, HANDYLEX.ORG DOVE POTETE TROVARE IL TEMA DELLE MOBILITA', DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DEGLI AUSILI E QUANT'ALTRO. VI SALUTO CON UNA PERSONA DISABILE E TUTTI I MASCHIETTI VEDRANNO LA BELLA RAGAZZA, MA LE DONNE SI SARANNO ACCORTI CHE QUESTA CHE VEDETE E' DISABILE PERCHE' E' AMPUTATA, SE VOI CI FATE CASO... VE NE SIETE ACCORTI ORA?

BENE, SPESSO LE PERSONE CON DISABILITA' POSSONO ESSERE CON DISABILITA' NON INDIVIDUABILI AL PRIMO COLPO, ALLA PRIMA OCCHIATA, PERCHE' UNA PERSONA CON UN APPARECCHIO ACUSTICO, SE VOI LA INCONTRATE PER STRADA, PUO' SEMBRARE UNA PERSONA COME LE ALTRE, EPPURE HA UNA DIFFICOLTA'.

GRAZIE A TUTTI PER ESSERE INTERVENUTI, PER NOI E' IMPORTANTE CHE VI SIATE ISCRITTI A QUESTO CORSO, PERCHE' SI PARLA DI APERTURE MENTALI. MARTEDI' CI VEDIAMO IN PIAZZA, ANCHE IN CASO DI PIOGGIA. LA QUINTA LEZIONE AVRA' QUA DELLE PERSONE DEL COMUNE, CHE SICURAMENTE VOI CONOSCERETE, CHE HANNO CHIESTO SE NELLE LEZIONI PRECEDENTI RIUSCIAMO A FORNIRE LORO DELLE DOMANDE ALLE QUALI RISPONDETE SULLA DISABILITA'. QUINDI ALLA QUARTA LEZIONE VI VERRA' FORNITO UN FOGLIO SUL QUALE SCRIVERE LE DOMANDE PER LA LEZIONE SEGUENTE, INIZIATE GIA' A PENSARCI, PERCHE' SONO LORO CHE GUARDANO I VOSTRI PROGETTI. GRAZIE MILLE A TUTTI.